

BILANCIO SOCIALE 2015

PROGETTI

TERRITORIO

LAVORO

GESTIONE

SOLIDARIETA'

VOLONTARIATO

STAKEHOLDERS

ETICA



Clementino Vannetti
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto



BILANCIO SOCIALE 2015

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Clementino Vannetti

Sede legale: Via Vannetti, 6 - 38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464.455000 - Fax. 0464.455010

www.apspvannetti.it

e-mail: info@apspvannetti.it - PEC: apspvannetti@pec.it

Sedi delle strutture assistenziali:

R.S.A. di via Vannetti, n. 6

R.S.A. di via Fedrigotti, n. 7

Centro Diurno per Anziani e Alloggi Protetti di Via Vannetti, n. 2

Alloggi protetti di via Unione, n. 2

BILANCIO SOCIALE 2015

Coordinamento editoriale:

Daniela Roner, Massimiliano Colombo

Fotografie:

Archivio fotografico R.S.A. Vannetti

Progetto grafico:

Forme S.a.s. - Trento

Stampa:

Litotipografia Alcione - Trento





INDICE

7	<u>INTRODUZIONE</u>
17	<u>CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE</u>
47	<u>AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI</u>
71	<u>RISULTATI ECONOMICI</u>
79	<u>ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA GESTIONE 2015</u>
87	<u>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2016</u>



Nota metodologica

“Il bilancio sociale serve a rendere conto ai cittadini in modo trasparente e chiaro di cosa fa l’amministrazione per loro. Rispetto al bilancio tradizionale, che riporta dati economico-finanziari difficilmente comprensibili dal cittadino, il bilancio sociale deve dunque rendere trasparenti e comprensibili le priorità e gli obiettivi dell’amministrazione, gli interventi realizzati e programmati e i risultati raggiunti.”

(Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006)

Con il Bilancio Sociale 2015 l’APSP Clementino Vannetti intende comunicare e rendicontare in modo sintetico e chiaro, a tutti i soggetti interessati, le scelte, le attività ed i risultati realizzati nell’esercizio.

Il documento è stato redatto seguendo le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit” approvate dall’Agenzia per il Terzo Settore con atto di indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011.

Il Bilancio sociale 2015 è pubblicato sul sito istituzionale www.apspvannetti.it, nel quale si possono trovare molte altre informazioni.



INTRODUZIONE

8 Saluto della Presidente

9 Saluto dell’Assessore

10 Storia della Vannetti

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE



La presentazione del Bilancio Sociale 2015 della A.p.s.p. "Clementino Vannetti" mi consente di soffermarmi sul valore etico di cui tale strumento è portatore.

Il Bilancio Sociale ha lo scopo di rendicontare l'aspetto economico dell'attività dell'Azienda (ruolo svolto dal Bilancio Economico d'Esercizio), ma anche di valutare l'aspetto di relazione con i propri interlocutori esterni ed interni (i cosiddetti "stakeholders" - soggetti "portatori di interessi" nei confronti dell'organizzazione: clienti, fornitori, finanziatori, collaboratori, gruppi di interesse esterni come il volontariato). Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione sociale, strumento di misura dell'operato aziendale, del grado di coerenza tra mission, strategie, attività e risultati conseguiti, utile per monitorare il processo in corso, valutare nuove strategie e valorizzare i rapporti esistenti.

Nel Bilancio Sociale si considera:

- la persona sempre al centro del nostro operare: valori come l'incontro, l'aiuto, la solidarietà sono valorizzati da sorrisi, segnali di attenzione e affetto, momenti di socializzazione e animazione;*
- l'efficacia comunicativa nei confronti del cittadino-utente e della comunità;*
- l'impatto della struttura sul territorio ed il coinvolgimento virtuoso di tutti i portatori di interessi.*

Perciò esso si configura come un vero e proprio processo di analisi dei rapporti che l'organizzazione intrattiene con tutti coloro che hanno un interesse nei confronti della APSP Vannetti come stimolo per un ragionamento profondo sul modello di business, sulle relazioni sociali e sulla distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività. Il nostro Bilancio Sociale evidenzia come l'organizzazione della APSP Vannetti, in modo articolato e complesso, possiede e manifesta un chiarissimo indirizzo etico, che impronta le sue scelte strategiche e le sue azioni quotidiane: la collaborazione per valorizzare la persona e condividere con ciascuno ogni momento o bisogno che si presenti all'interno della nostra comunità.

In qualità di Presidente della APSP Vannetti, considero mio dovere essere una persona presente e a disposizione sia dell'utenza che del personale e dei loro familiari, in modo tale da rappresentare un punto di riferimento per la risoluzione di qualsiasi situazione. Ritengo sia di fondamentale importanza fare sinergia fra le parti sopra citate (ospiti, loro familiari, personale dipendente e collaboratori) al fine di raggiungere obiettivi di buona qualità con risultati soddisfacenti ed esauritivi.

Proprio per questa mia presenza costante, che mi consente di conoscere direttamente l'attività aziendale, voglio esprimere la mia personale riconoscenza alla disponibilità a crescere insieme sempre dimostrata dagli ospiti e dai loro familiari, dalla direzione, da tutto il personale e da quanti collaborano con l'Azienda.

*dott.ssa Daniela Roner
Presidente A.P.S.P. Vannetti*

IL SALUTO DELL' ASSESSORE



A nome dell'Amministrazione comunale, sono felice di poter esprimere il riconoscimento della comunità roveretana per ciò che ha rappresentato e rappresenta la ApSP Clementino Vannetti per la città di Rovereto e non solo, nelle iniziative a sostegno dei bisogni dei nostri anziani e delle loro famiglie.

Il Bilancio Sociale è uno strumento importante per evidenziare le potenzialità ed i servizi offerti dall'Azienda che qui vengono rappresentati con indicatori significativi.

La politica per la popolazione anziana deve rispondere a scelte dinamiche, con l'umiltà anche di mettersi in discussione, e non deve rinunciare ad adottare le proprie strategie rivolte alla continua evoluzione e monitoraggio dei bisogni in collaborazione diretta con l'assessorato alle Politiche Sociali, con la Comunità della Vallagarina e con il Distretto Sanitario.

E' volontà di questa amministrazione far sì che l'anziano possa rimanere al proprio domicilio il più possibile. A tale scopo è quindi necessario sviluppare sempre maggiori forme di sostegno alle famiglie.

E' qui che si inserisce il nuovo progetto di ristrutturazione della Casa Vannetti che valorizzando la posizione centrale della stessa, andrà pensata non solo come struttura residenziale, ma anche come gestore di servizi differenziati. Tali scelte possono anche far sì che l'anziano, una volta entrato nella casa di riposo, possa avere la possibilità di rientrare nel proprio domicilio o fruire di servizi alternativi.

Con l'entrata in funzione della Rsa di Piazzale Defrancesco miglioreranno gli standard di qualità non solo nella nuova struttura, ma anche nell'attuale sede di via Vannetti, dove sarà possibile ricavare spazi più ampi e confortevoli.

Sarà necessario inoltre il coinvolgimento del territorio, non solo roveretano, per offrire servizi intermedi che andranno dagli appartamenti semi-protetti, appartamenti protetti, accoglienza temporanea di sollievo fino alla riabilitazione post-ricovero ospedaliero.

A fronte della sempre più chiara contrazione delle risorse è però necessario attuare anche una politica in cui il volontariato abbia un ruolo importante, attraverso una formazione permanente ed una sua presenza attiva. E' anche molto importante affiancare, con una azione attiva, gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie prima e al momento dell'accoglienza in RSA. Sappiamo infatti quanto questa decisione sia un momento di grande sofferenza dei nuclei familiari.

Risulta chiaro infine che la creazione di una rete di solidarietà tra tutti coloro che operano nel campo delle politiche per gli anziani, sarà in grado di dare risposte sempre più efficaci, per il bene delle nostre famiglie.

*dott. Mauro Previdi
Assessore Politiche Sociali
del Comune di Rovereto*

STORIA DELLA VANNETTI

La Vannetti: erede di storie civiche di assistenza e beneficenza

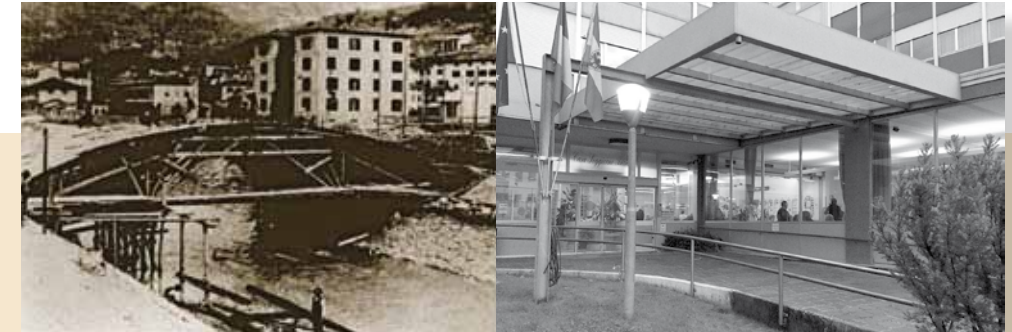


L'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona Clementino Vannetti è un'istituzione giovane, ma con radici antiche: è infatti il punto di convergenza e di confluenza di un intreccio di storie e di stratificazioni di istituzioni, lasciti e di opere sociali, che nei secoli hanno segnato l'evoluzione della comunità roveretana e della sua capacità di mobilitarsi per aiutare i concittadini poveri e inabili.

Il preambolo dello Statuto della Vannetti ripercorre le tappe principali di questo percorso storico, fino al recente epilogo della fusione, avvenuta nel 2008, di due importanti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza roveretane, la Casa di Soggiorno per Anziani e la Fondazione Città di Rovereto, e della contestuale trasformazione dell'ente che ne è derivato nell'attuale APSP Clementino Vannetti, ente di diritto pubblico senza finalità di lucro, ai sensi della legge regionale 21 settembre 2005 n. 7.

La Vannetti ha ereditato questo patrimonio di mandati istituzionali, di valori culturali e di beni materiali, con l'impegno di rimmetterlo a disposizione della comunità roveretana e vallagarina in forme rinnovate, rispondenti ai nuovi bisogni sociali, in sintonia con la prospettiva tracciata dal "Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale" approvato dal Consiglio comunale di Rovereto.

Le origini della ex Ipab "Casa di soggiorno per anziani"



L'IPAB "Casa di soggiorno per anziani" con sede in Rovereto ebbe origine dalle donazioni disposte da Giovanni Battista Sannicolò fu Cristiano, morto a Rovereto il 13 maggio 1826, con gli atti di data 11 aprile e 1° maggio 1821 e 9 luglio e 14 novembre 1825. Tali donazioni ammontanti complessivamente a fiorini d'impero 10.452,25 furono destinati dal Sannicolò "Allo scopo di creare un fondo per aprire nella città di Rovereto una casa di riposo per la vecchiaia impotente".

L'Istituto venne aperto nel castello di Rovereto il 12 febbraio 1833 e fu consegnato in amministrazione alla Congregazione di carità di Rovereto in forza del decreto capitaneale 30 giugno 1833, n. 5918/930. Nell'Istituto furono accolti alcuni vecchi poveri, impotenti, e fu unita una "Casa di custodia per malviventi".

La Congregazione di carità di Rovereto, agendo in nome e per conto dell'Istituzione amministrata denominata "Ricovero" acquistò il castello di Rovereto e la fossa adiacente dall'IR Ufficio demaniale di Trento, con i documenti di compravendita di data 9 marzo 1835 e 23 novembre 1835. Nel 1859 il castello fu requisito dall'Autorità militare austriaca. La Casa di custodia per malviventi fu soppressa ed i venti ospiti del "Ricovero" furono trasferiti nell'ospedale di Loreto.

In seguito alla costruzione del nuovo ospedale civile, nelle adiacenze della chiesa di Santa Maria, gli ospiti del "Ricovero" furono trasferiti nell'edificio adiacente a quello ospedaliero - la vecchia casa Rosmini - adattata a "Ricovero". Tale trasferimento fu effettuato il 6 agosto 1889. L'Istituzione assunse, nel tempo, diverse denominazioni quali "Ricovero", "Pio Ricovero", "Ricovero cittadino", "Ricovero inabili", "Casa di ricovero", ma conservò la sua finalità originaria risultante dallo Statuto della Congregazione di carità, approvato dalla Giunta provinciale tirolese di Innsbruck il 15 marzo 1903: "La Casa di ricovero ha lo scopo di accogliere e mantenere gratuitamente onesti poveri cittadini d'ambo i sessi divenuti incapaci, per età o per impotenza, a guadagnarsi il loro sostentamento".

L'Istituzione fu sempre sostenuta dalla beneficenza dei cittadini roveretani fra i quali sono particolarmente da ricordare; Candelpergher Pietro fu Pietro, de Tacchi Gio Batta, Andreotti Enrico, Jacob avv. Pietro, de Tacchi bar. Valeriano, de Tacchi Giovanni Battista di Montemaria, bar.ssa Maccarini Evilmara Deidamia vedova del bar. Valeriano de Tacchi, Ida Giovannini. Dalla data della fondazione, l'Istituzione fu amministrata dalla Congregazione di carità di Rovereto trasformata, ai sensi della legge 3 giugno 1937, n. 847 in Ente comunale di assistenza di Rovereto. In seguito alla deliberazione dell'Ente comunale di assistenza di Rovereto di data 29 maggio 1970 n. 18, approvata dalla Giunta provinciale di Trento in data 16 giugno 1970 sub. n. 14802/3-OP ed in forza della delibera della Giunta regionale di data 17 febbraio 1971 n. 285 l'Istituzione fu decentrata dall'Ente comunale di assistenza ed assunse la denominazione di "Casa di riposo per inabili". Con l'approvazione del nuovo Statuto da parte della Giunta regionale con delibera n. 2789 del 1.12.1972, l'Istituzione modificò la denominazione in "Casa di soggiorno per anziani".

In forza della successiva delibera della Giunta regionale n. 1642 del 28.11.1973 la Fondazione famiglia Bernardino Salvetti venne fusa, mediante incorporazione, nella Casa di soggiorno per anziani.



APSP
CLEMENTINO VANNETTI
2008

IPAB
FONDAZIONE CITTA' DI ROVERETO
1994

IPAB
CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI
1972


FONDAZIONE FAMIGLIA
BERNARDINO SALVETTI

RICOVERO
AMMINISTRATO DALL'ENTE COMUNALE ASSISTENZA
1937


LASCITO
CONTE GIUSEPPE FEDRIGOTTI
1913


LASCITO
OSVALDO E AMALIA ALBERTI

ORFANATROFIO MASCHILE
AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'
1840

ORFANATROFIO FEMMINILE
AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE DI CARITA'
1820

RICOVERO
AMMINISTRATO DALLA CONGREGAZIONE
DI CARITA' DI ROVERETO
1833

L'IPAB "Fondazione città di Rovereto" ebbe origine a sua volta da diverse istituzioni di cui si riportano le seguenti informazioni:

- Orfanotrofio maschile: l'Istituzione fu fondata dalla Congregazione di carità in data 21 aprile 1840, previa approvazione del Capitanato circolare di Rovereto 26 marzo 1840, n. 3481/316, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazzi della città poveri e orfani di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una "Onorata sussistenza, ed a formarli buoni ed utili cittadini".
- Orfanotrofio femminile: l'Istituzione ebbe origine dalla disposizione testamentaria di data 13 settembre 1749 di don Andrea cav. de Vannetti e fu istituita dalla Congregazione di carità in data 1° settembre 1820, in seguito alla Capitanale sanzione 17 luglio 1819, n. 5826/299, con lo scopo di fornire gratuitamente, a ragazze della città povere e orfane di uno o di entrambi i genitori, alloggio e mantenimento e una educazione idonea a garantire loro una "Onorata sussistenza, ed a formarle buone ed utili cittadine".
- Il "Legato Conte Giuseppe Fedrigotti": l'Istituzione fu fondata giusta transazione giudiziale di data 27 marzo 1838, archiviata il 29 maggio 1839 al n. 67, con lo scopo di erogare, dal 1° gennaio 1913, le rendite a favore del "Fondo poveri" della Congregazione di carità per la "Beneficenza elemosiniera".
- Il "Lascito Osvaldo e Amalia Alberti": l'Istituzione fu fondata in data 14 novembre 1955, giusta testamento 23 agosto 1913 della signorina Amalia Alberti, con lo scopo di "Aiutare una povera vedova di condizione civile non vedova di impiegato ne operaia" e di "Mantenere nel convento di S. Croce una fanciulla civile e povera".



L'attività della Fondazione si è sempre rivolta a soggetti ed a bisogni che gravano sulla popolazione presente sul territorio del Comune di Rovereto, a favore di soggetti in particolari situazioni di bisogno o di difficoltà. La Fondazione ha avuto fra gli scopi primari quello di intervenire:

- al sostegno dei minori che vivevano situazioni di particolare disagio e bisogno, pur essendosi in parte esauriti gli scopi originari di assistenza e sostegno ai minori orfani in stato di precarietà economica, per i quali intervengono altre e diverse istituzioni;
- al sostegno dei minori in situazioni di particolare disagio od in condizioni di dimostrato bisogno venivano riservate risorse derivanti dalla gestione del patrimonio della Fondazione, sia al fine di garantire il sostegno economico ed abitativo alle famiglie, sia al fine di sovvenzionare iniziative pubbliche, del privato sociale o delle associazioni, che avessero come obiettivo il miglioramento delle condizioni di difficoltà sociale e soggettiva di minori.



CARATTERISTICHE ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE

18	Le finalità istituzionali
18	La Vannetti in breve
19	La Vannetti 2015 in numeri
20	Le attività istituzionali
22	Gli organi della vannetti
24	L'organigramma della vannetti
28	Le sedi istituzionali
32	Portatori di interessi
33	I volontari, associazioni e reti
34	Momenti di vita
36	Il sito istituzionale: www.apspvannetti.it
37	Le risorse umane
44	Lavori socialmente utili

L'APSP Clementino Vannetti è un'istituzione di diritto pubblico senza fini di lucro che opera nella città di Rovereto e nella Comunità della Vallagarina. E' stata istituita il 1° settembre 2008 ai sensi della Legge Regionale n. 7/2005, a seguito della fusione tra due storiche Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza presenti sul territorio - l'IPAB "Casa di Soggiorno per anziani" di Rovereto e l'IPAB "Fondazione Città di Rovereto" - delle quali rappresenta la continuazione in un mutato contesto sociale e istituzionale. Le sue principali attività istituzionali riguardano la gestione di servizi socio sanitari e socio assistenziali per persone anziane fragili o non autosufficienti e servizi abitativi (housing sociale) per famiglie in difficoltà, con priorità per i nuclei familiari con minori.

La Vannetti opera sia in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario sia nell'housing sociale attraverso una rete di rapporti istituzionali con soggetti pubblici e privati del territorio.

Lo Statuto della Vannetti è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige n. 243 di data 22.7.2008.



LA VANNETTI IN BREVE

Nome:

APSP CLEMENTINO VANNETTI

Indirizzo della sede legale e amministrativa:

Via Vannetti, 6 - 38068 ROVERETO (TN)

Forma giuridica:

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

Ente pubblico non economico

Configurazione fiscale:

Ente non commerciale

Designazione organo di Governo:

Comune di Rovereto (4/5)

Comunità della Vallagarina (1/5)

Ambito territoriale:

Comune di Rovereto (principale)

Comunità della Vallagarina (secondario)



1 Valori economico-patrimoniali



Valore attivo patrimoniale:	€ 15,63 Mln
Valore capitale di dotazione:	€ 10,34 Mln
Valore della produzione:	€ 15,37 Mln
Costi della produzione:	€ 15,30 Mln
Risultato di esercizio:	€ 215.824,15



2 Dipendenti

Dipendenti presenti al 31.12.2015: **363**

Unità di personale rapportate a tempo pieno: **272,33**

3 Residenze Sanitarie Assistenziali



Posti letto R.S.A. convenzionati con APSS:	271
Posti letto R.S.A. non convenzionati a libero accesso:	14
Residenti accolti nelle R.S.A. nel 2015:	413

4 Centro Diurno



Centro Diurno posti convenzionati con APSS:	20
Centro Diurno posti non convenzionati a libero accesso:	4
Utenti accolti nel Centro Diurno nel 2015:	27

5 N. alloggi concessi in uso al 31.12.2015



Servizio Casa Vannetti	3
Progetto per l'autonomia abitativa	9
Locazione a canone ribassato	8
Accoglimento di volontari stranieri	1
Progetto Housing First	1
Nell'ambito del precedente Regolamento	17
Numero Alloggi liberi al 31.12.2015*	21

*prevalentemente per esigenze organizzative di risanamento del patrimonio immobiliare della APSP VANNETTI

Servizi alla persona

Servizi di Housing Sociale

SERVIZI RESIDENZIALI



SERVIZI SEMIRESIDENZIALI



SERVIZI PROMOZIONE DELLA DOMICILIARITÀ



SERVIZI ALLOGGI IN LOCAZIONE



SERVIZIO CASA VANNETTI



PROGETTO PER L' AUTONOMIA ABITATIVA



SERVIZIO ALLOGGI A CANONE RIBASSATO



SERVIZIO ALLOGGI IN AUTONOMIA
in collaborazione con la Fondazione Famiglia Materna



PROGETTO HOUSING LED
in collaborazione con la Fondazione Comunità Solidale

GLI ORGANI DELLA VANNETTI

Il Consiglio di Amministrazione esercita funzioni di indirizzo e controllo, adotta i provvedimenti di programmazione, assegna gli obiettivi e verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati dalla Giunta Provinciale di Trento su designazione del Comune di Rovereto (4/5) e della Comunità della Vallagarina (1/5).

Il Consiglio di Amministrazione della Vannetti si è insediato in data 2 dicembre 2013 e rimarrà in carica per cinque anni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'azienda; cura i rapporti istituzionali con gli altri soggetti del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze, con le comunità locali; dà impulso e promuove le strategie aziendali.



Organi di Amministrazione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Dott.ssa Daniela Roner

Vicepresidente:

Dott. Ivan Cavagna

Consiglieri:

Dott. Sandro Feller

Dott. Alessio Less

Sig.ra Silvia Osvald

Direttore:

Dott. Massimiliano Colombo

ORGANO DI REVISIONE:

Presidente:

Dott. Arduino Zeni

Revisori:

Dott. Antonio Borghetti

Dott. Paolo Lorandi

Il Direttore è la figura dirigenziale apicale della Vannetti ed è responsabile della gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e socio-assistenziale della medesima, nei limiti delle risorse, delle direttive e degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione. Egli è responsabile della correttezza amministrativa nonché dell'efficienza ed efficacia di gestione in relazione alle risorse assegnate ed alle attribuzioni conferite. Al Direttore competono tutti gli adempimenti specificatamente previsti dalle vigenti normative e dal regolamento di organizzazione dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro in vigore presso la Vannetti.

L'Organo di Revisione collabora con il Consiglio di amministrazione nella sua funzione di controllo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Vannetti e attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione accompagnatoria. L'Organo di Revisione è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA 2015

64

**Deliberazioni del Consiglio
di Amministrazione**



219

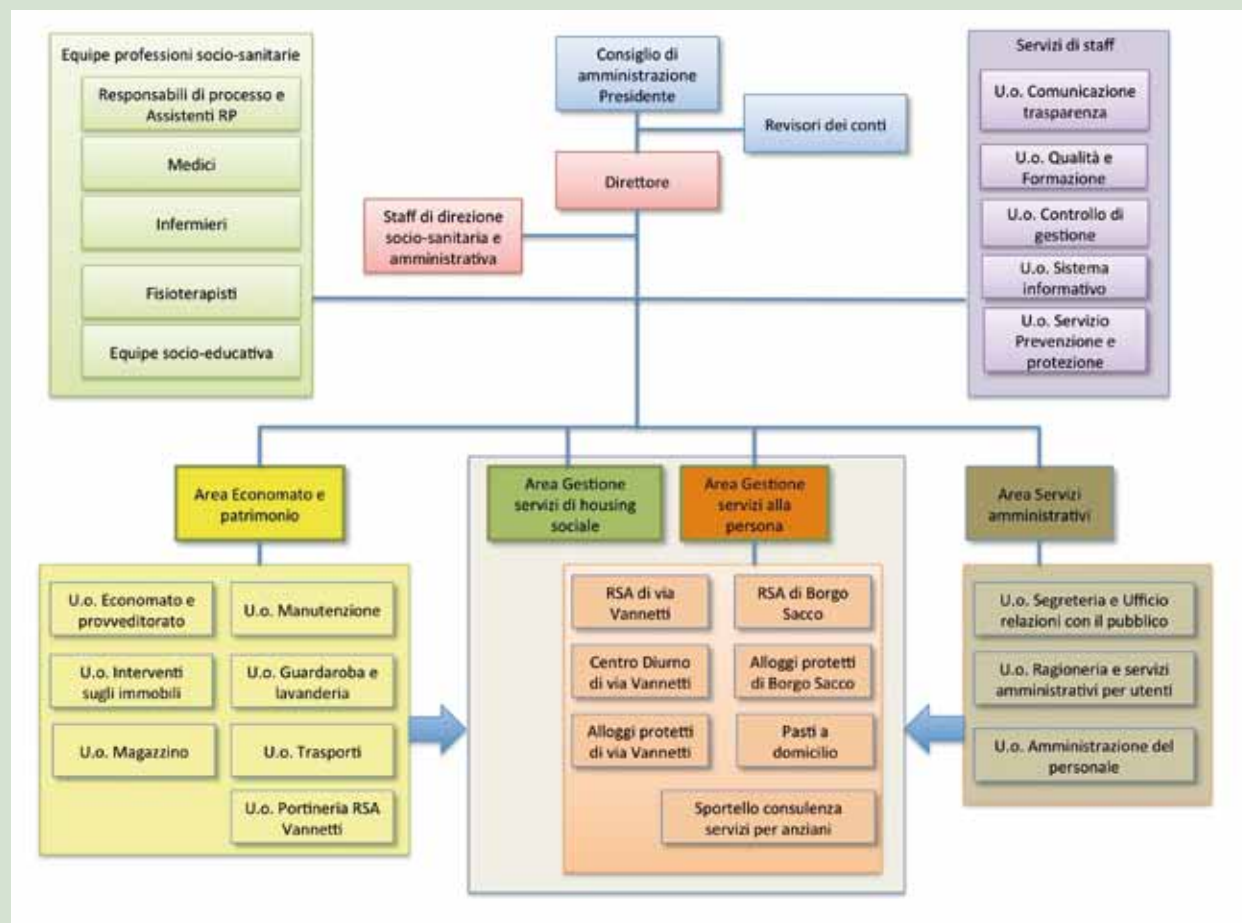
Determinazioni del Direttore



13

**Riunioni del Consiglio
di Amministrazione**

L'ORGANIGRAMMA DELLA VANNETTI



La struttura organizzativa dell'ApSP C. Vannetti è articolata in:

- Aree funzionali: Gestione dei servizi alla persona, Gestione dei servizi di housing sociale, Servizi amministrativi, Economato e patrimonio;
- Servizi: servizi alla persona e servizi di housing sociale intesi come unità organizzative articolate dedicate ciascuna alla produzione di una delle attività istituzionali svolte dall'A.p.s.p. C. Vannetti;
- Unità operative: unità organizzative nelle quali si articolano le Aree funzionali e i Servizi;
- Unità di progetto: unità organizzative costituite ad hoc per la gestione ottimale di progetti.

Le posizioni di lavoro sono distribuite nelle diverse unità organizzative previste dall'organigramma in modo tale da massimizzare la performance aziendale fino a saturazione delle risorse umane rese disponibili dalla Dotazione organica adottata dal Consiglio di amministrazione.

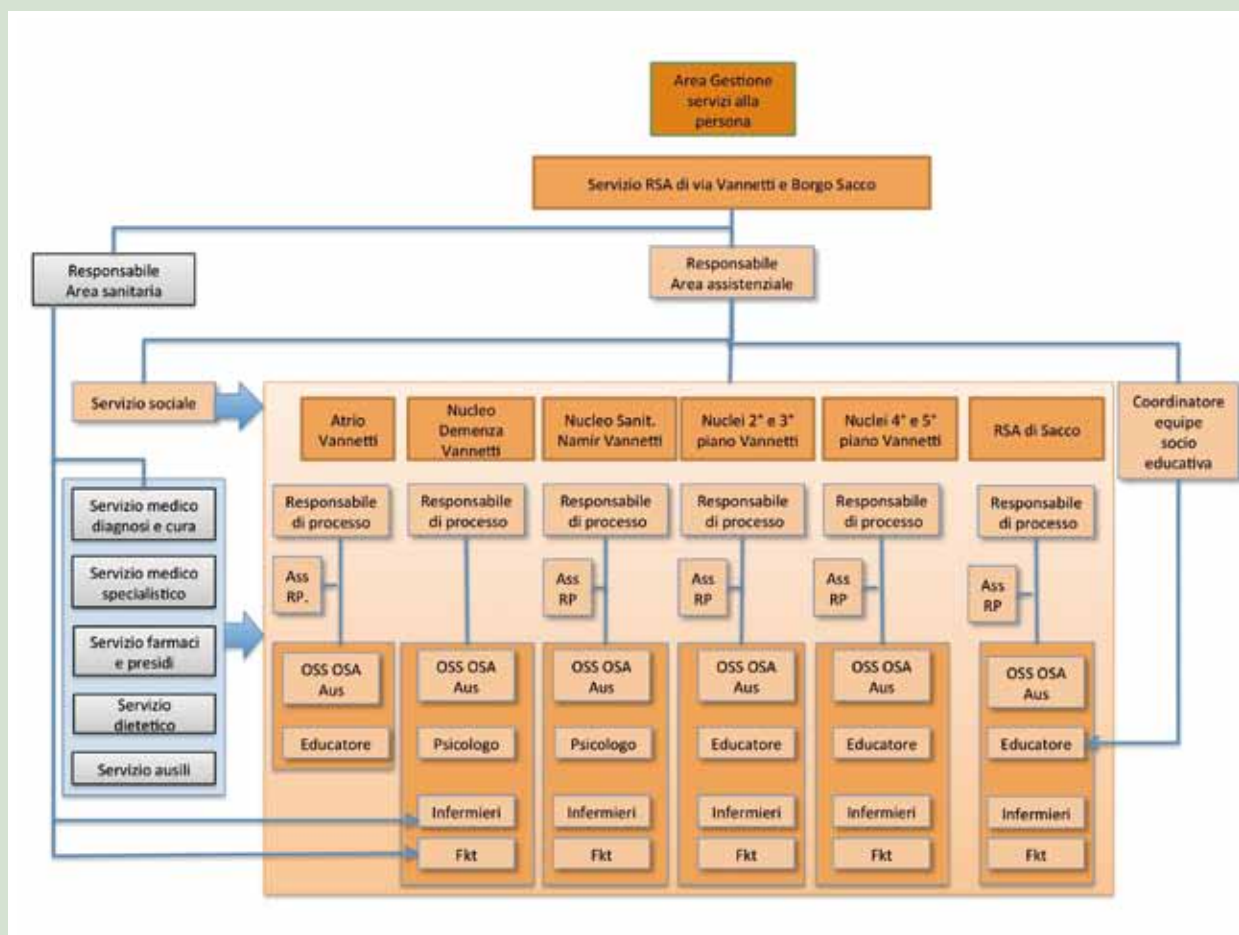
Le competenze degli organi amministrativi dell'ente (Consiglio di amministrazione, Presidente, Organo di revisione, Direttore) sono definite dalle norme vigenti, dallo Statuto e dai regolamenti aziendali. Le competenze del dirigente medico sono definite dall'incarico di dirigenza attribuito dal Consiglio di amministrazione e dalle norme concernenti il servizio medico e il coordinamento sanitario in RSA.

Per l'esercizio delle funzioni direzionali il Direttore si avvale del supporto dello Staff di direzione socio-sanitario e amministrativo, che è costituito dai responsabili delle Aree funzionali, dai funzionari delle unità operative afferenti all'Area servizi amministrativi e dal referente dell'equipes socio-educativa.

A supporto delle funzioni direzionali sono inoltre previsti alcuni Servizi di staff: comunicazione trasparenza e sviluppo, qualità e formazione, controllo di gestione, sistema informativo, servizio di prevenzione e protezione.

Le équipes delle professioni socio-sanitarie rappresentano per ognuna delle figure professionali presenti in azienda, con elevato livello di qualificazione professionale, una comunità di pratica per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e della riflessione comune sulla declinazione della figura professionale negli specifici ambienti di servizio presenti nell'ente. Ciascuna équipes ha un proprio coordinatore che dà impulso e coordina i lavori della stessa.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE R.S.A.



Il servizio RSA, come si può evincere dall'organigramma vigente il 31 dicembre 2015, è articolato nell'Area sanitaria e nell'Area assistenziale.

All'Area sanitaria, affidata al dirigente medico coordinatore sanitario delle RSA, fanno capo le funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo dei servizi sanitari, sviluppo delle dotazioni tecnologiche sanitarie, sviluppo di linee guida e di competenze professionali in ambito sanitario, progettazione e sperimentazione di miglioramenti nelle pratiche di cura, funzioni igienico-sanitarie, funzioni previste dalle direttive provinciali di coordinamento sanitario delle RSA, raccordo con UVM e altri servizi dell'APSS.

All'Area assistenziale competono funzioni di indirizzo tecnico, coordinamento generale e controllo dei servizi assistenziali diretti alla persona, coordinamento dei processi di integrazione socio-sanitaria e di partecipazione sociale, gestione e sviluppo dei modelli e processi assistenziali e dei modelli organizzativi, gestione di progetti innovativi, sviluppo delle competenze professionali e organizzative. Il responsabile dell'area, un infermiere coordinatore incaricato, risponde della qualità del servizio socio-sanitario nelle RSA, del rispetto della carta dei servizi, della gestione delle risorse umane dedicate ai servizi diretti alla persona.



LE SEDI ISTITUZIONALI

R.S.A.di via Vannetti,6 - Rovereto



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

199 posti letto R.S.A. autorizzati, accreditati e convenzionati; 14 posti letto R.S.A. ad accesso privato; confezionamento pasti; servizi amministrativi, generali e di supporto (cucina, manutenzione, CED).

Centro Diurno per Anziani e Alloggi Protetti di via Vannetti,2 - Rovereto



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 12 alloggi protetti per anziani; n. 20 posti di Centro Diurno per Anziani; n. 4 posti di Centro Diurno per Anziani ad accesso privato.

R.S.A.di via Fedrigotti, 7 - Rovereto (Borgo Sacco)



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

72 posti letto R.S.A. autorizzati, accreditati e convenzionati; servizi generali e di supporto (lavanderia).

Alloggi Protetti di via Unione,2 - Rovereto (Borgo Sacco)



Proprietà:

Comune di Rovereto

Servizi erogati:

n. 13 alloggi protetti per anziani.

LE SEDI ISTITUZIONALI

Alloggi di via della Terra,49 - Rovereto



Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
n. 10 unità adibite ad attività di housing sociale e alcuni locali concessi in uso ad una associazione con finalità sociale senza scopo di lucro.

Alloggi di via Lungo Leno Sinistro,20 - Rovereto



Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
16 unità adibite ad attività di housing sociale.

Alloggi di via Valbusa Grande 11,13,15,17,19,21 - Rovereto



Proprietà:
APSP C. Vannetti

Servizi erogati:
20 unità adibite ad attività di housing sociale;
alcuni locali concessi in uso ad una associazione con finalità sociali senza scopo di lucro.



PORTATORI DI INTERESSI



*Una duplice missione:
Assistenza e Housing Sociale*

I VOLONTARI, ASSOCIAZIONI E RETI

La Vannetti è parte integrante del territorio e con esso opera, eroga servizi e contribuisce a sensibilizzare la comunità sull'importante ruolo che i nostri anziani possono ancora giocare nella società. L'Apsp è parte della comunità locale e con essa si confronta, interpretandone i bisogni e valorizzandone le risorse.

Per fare questo coopera con le associazioni di volontariato socio-sanitario e con associazioni che promuovono progetti a carattere sociale (per esempio pet therapy, laboratori di manualità, etc.). Collabora con gruppi musicali, teatrali e di intrattenimento, oltre che con le parrocchie e gruppi religiosi provenienti dal comune di Rovereto e dintorni.

La Vannetti opera in rete con altre istituzioni, viene coinvolta in progetti e promuove progetti con il Comune di Rovereto, la Comunità della Vallagarina, i musei, le scuole di ogni grado (dalla scuola dell'infanzia, alle superiori fino all'università), promuovendo attività che mirano ad aspetti culturali, di scambio intergenerazionale e offrono opportunità di cittadinanza attiva.

Nel 2015 hanno collaborato in forma diverse con la Vannetti:

- Associazione italiana malati di Alzheimer di Rovereto
- Associazione InCo
- Associazione Insieme per gli Anziani
- Associazione Pensione Viva
- Avulss di Rovereto
- Cassa Rurale di Rovereto
- Circolo pensionati e anziani di Borgo Sacco "Il Porto"
- Comitato Carnevale Lizzanella
- Coop. Soc. Macramè
- Coop. Soc. Proges Nido d' Infanzia Rosmini
- Coop. Soc. La Ruota Ristorante "dal Barba"
- Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
- Gruppo Zattieri Borgo Sacco
- Gruppo Alpini Isera-Patone
- Lions Club Rovereto San Marco
- Lions Club Rovereto De Pero
- Marchesa Guerrieri Gonzaga
- Gruppi, cori e Musicisti
- Gruppi di ballo
- Parrocchia Santa Caterina
- Ristorante Pizzeria La Margherita
- U.N.I.C.E.F. Progetto "Pigotte"
- Volontari del Sorriso
- Volontarie Parrocchia Santa Caterina
- Parrocchia di Borgo Sacco
- Istituto Opera Barelli
- Scuola primaria Regina Elena
- Associazione Borgo Antico di Villalagarina
- Circolo pensionati di Terragnolo
- Scuola dell' infanzia Rione Nord Rovereto
- Liceo Pedagogico "Filzi"
- Fondazione "Vodafone"
- Scuola Materna S. Antonio di Borgo Sacco
- Suore Missionarie Francescane di Borgo Sacco
- Associazione Cantare Suonando
- Pompieri Volontari di Isera
- Fondazione Museo Civico
- M.A.R.T.
- Coop. Archè
- Associazione Arcadia
- Associazione Zampa Amica

MOMENTI DI VITA



La Vannetti utilizza molteplici forme di comunicazione al fine di rendere trasparente il proprio operato e di comunicare ai propri portatori di interessi le attività svolte, i servizi erogati ed i risultati conseguiti.

Lo strumento informativo più completo e facilmente accessibile è il sito istituzionale aziendale, dove si possono trovare:

- Statuto e regolamenti amministrativi
- Struttura organizzativa, sedi e contatti
- Provvedimenti degli organi amministrativi
- Atti di programmazione e rendicontazione, budget e bilanci
- Concorsi e gare d'appalto
- Informazioni su tutti i servizi aziendali: regolamenti, modulistica, carta dei servizi, tariffe
- Informazioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione
- News su iniziative e progetti e molto altro

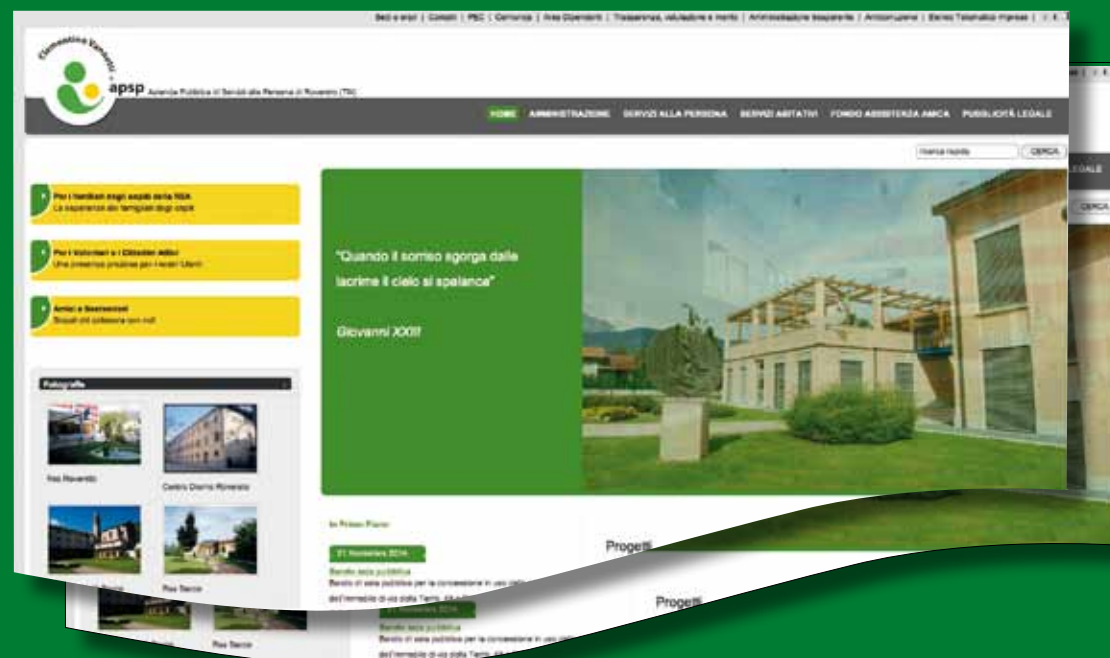
www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

www.apspvannetti.it

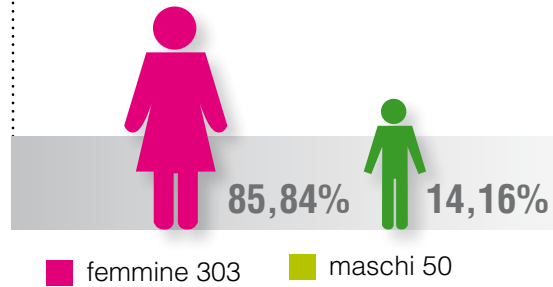
www.apspvannetti.it



Il personale della Vannetti è la risorsa aziendale decisiva per la qualità dei servizi offerti. Con tale espressione, infatti, si vuole evidenziare l'aspetto di valore insito nel personale, nella sua professionalità e nelle sue competenze, in quanto fattore produttivo cruciale per assicurare adeguate prestazioni e relazioni di cura. Di seguito si riportano le principali informazioni relative al personale dipendente della Vannetti.

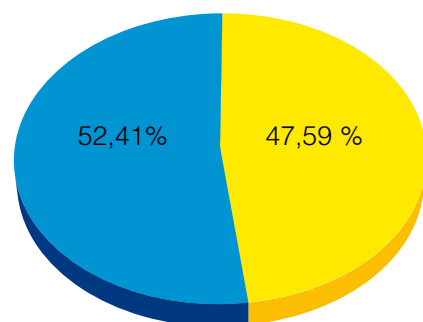


Dipendenti al 31.12.2015 suddivisi per genere



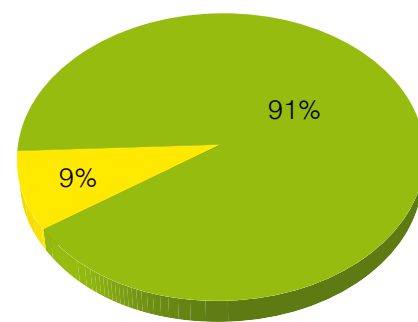
LE RISORSE UMANE 2015	2015	2014	2013
N. di dipendenti al 31 dicembre 2015	353,00	363,00	355,00
N. dipendenti rapportati a tempo pieno nell'esercizio	276,11	273,13	278,33
N. assunzioni	120	104	98
Numero cessazioni	113	117	81
Organico al 1° gennaio	364	363	361
Organico medio dell'esercizio	365,52	364,72	369,92
Turnover complessivo	63,74%	57,03%	48,39%
Turnover negativo	31,30%	32,77%	22,44%
Turnover positivo	33,24%	29,13%	27,15%

Dipendenti al 31.12.2015
suddivisi per orario
settimanale di lavoro



tempo pieno 47,59 %
tempo parziale 52,41%

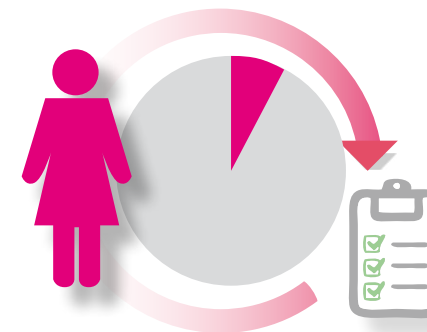
Dipendenti al 31.12.2015
suddivisi per tipologia
contrattuale



tempo determinato 9%
tempo indeterminato 91%

FEMMINE

Dipendenti al 31.12.2015
suddivisi per tipologia contrattuale



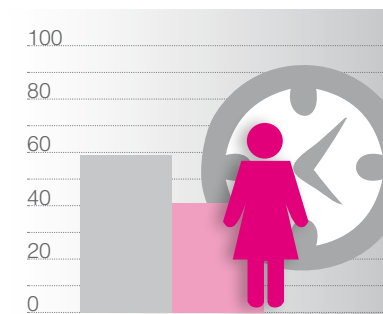
MASCHI

Dipendenti al 31.12.2015
suddivisi per tipologia contrattuale



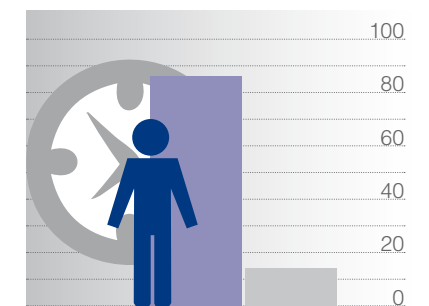
FEMMINE

Tempo parziale e tempo pieno



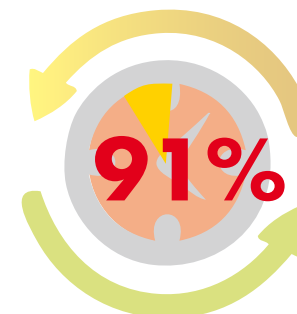
MASCHI

Tempo parziale e tempo pieno



59%

dei rapporti di lavoro con
donne è a tempo parziale



Il 91% dei rapporti di lavoro
è a tempo indeterminato

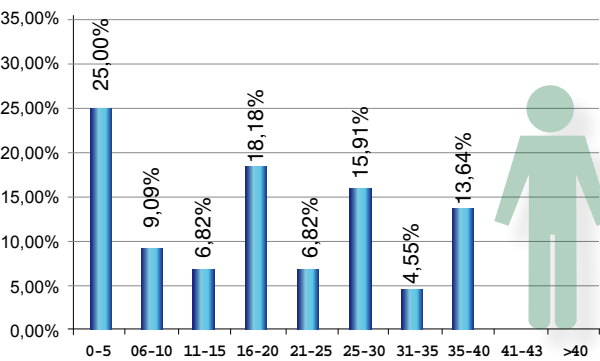
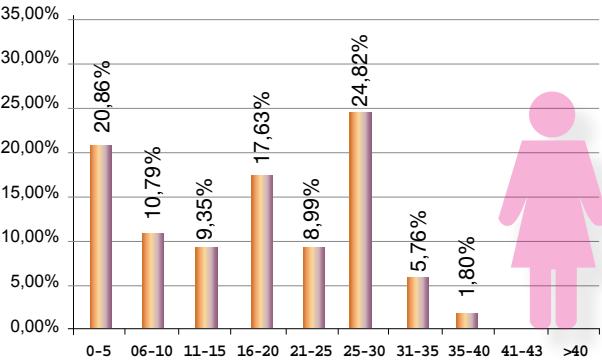


Dipendenti su 10
sono donne

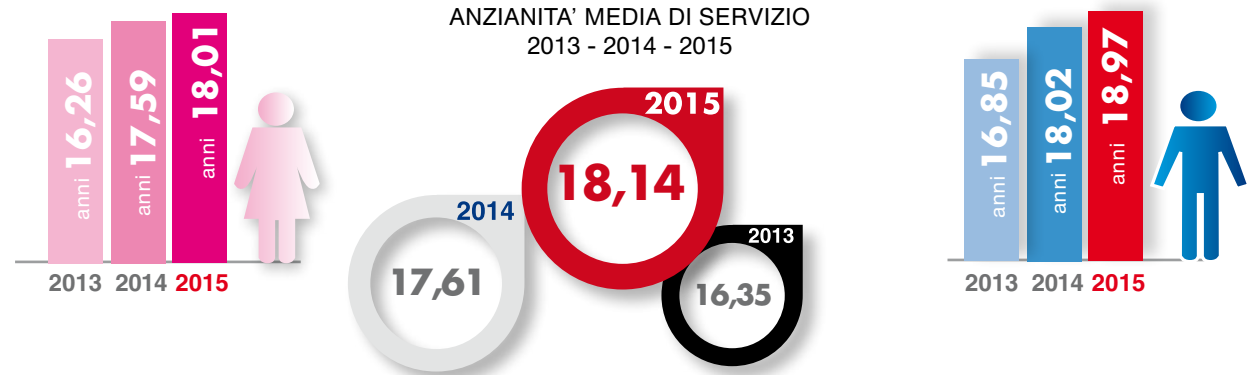
Distribuzione per anzianità di servizio

FEMMINE

MASCHI



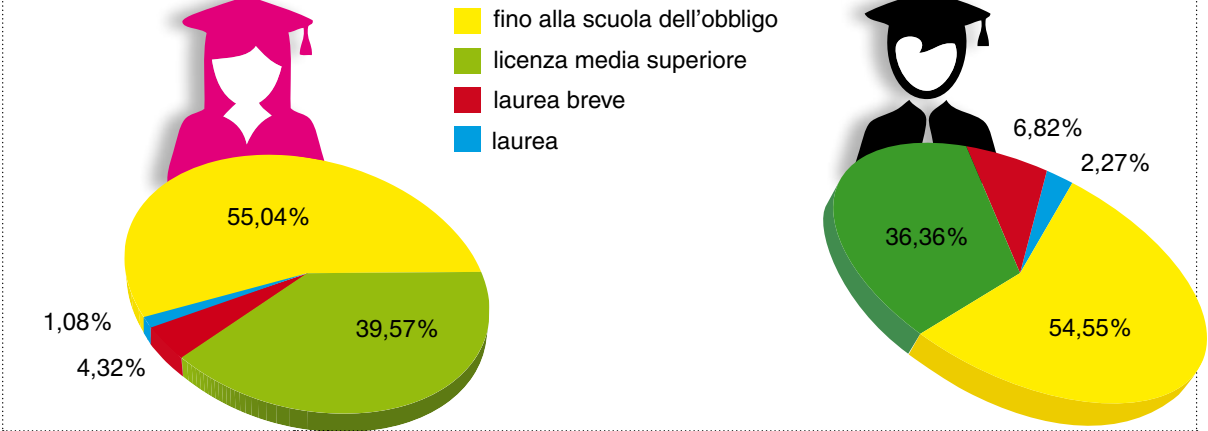
ANZIANITA' MEDIA DI SERVIZIO
2013 - 2014 - 2015



Distribuzione per titolo di studio

FEMMINE

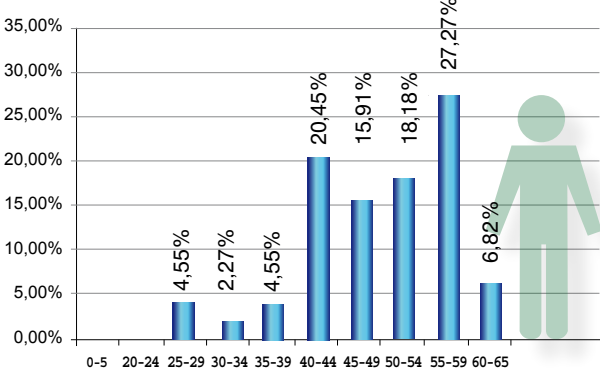
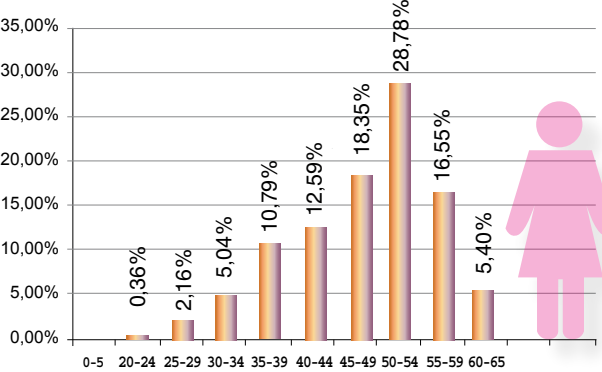
MASCHI



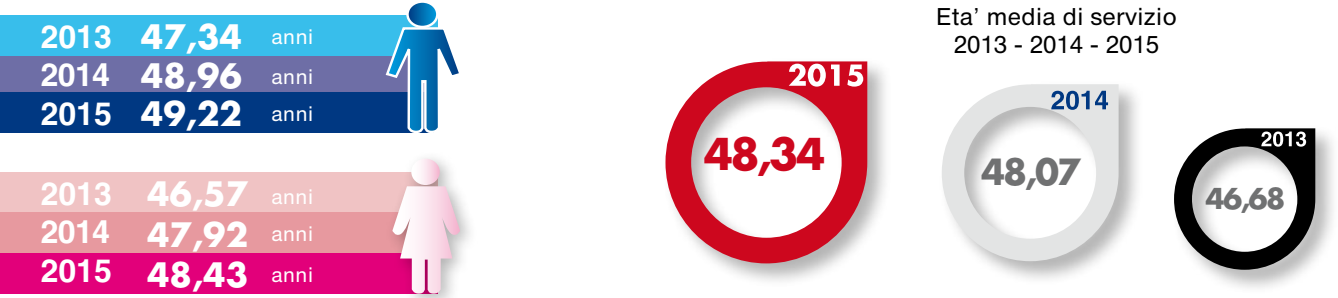
Distribuzione per età anagrafica

FEMMINE

MASCHI



Eta' media di servizio
2013 - 2014 - 2015

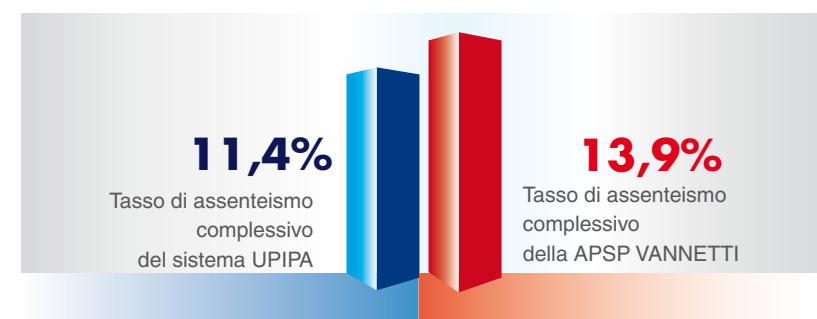
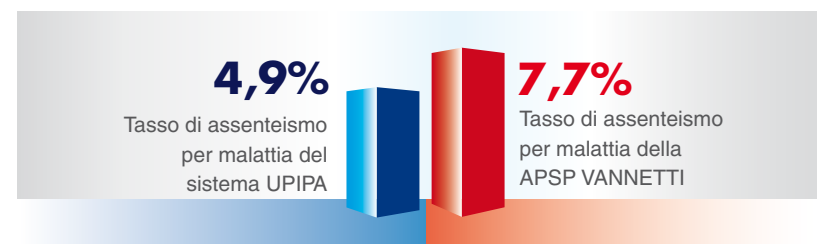


Tasso di assenteismo

ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE PER TIPOLOGIA	2015	2014	2013
Malattia	32.442	27.758,93	30.656,98
Congedi retribuiti ai sensi dell'art. 42, C.5, DLGS 151/2001	2.544	706,80	144,00
Legge 104/92	4.114	3.601,60	3.425,80
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 100%	9.154	4.740,70	9.217,15
Maternità, malattia figlio, congedi parentali retribuiti al 30%	2.837	3.772,80	2.391,60
Maternità, malattia figlio, congedi parentali non retribuiti	2.788	2.086,80	1.520,40
Altri permessi ed assenze retribuite	3.623	3.290,58	3.056,60
Sciopero	-	95,40	48,75
Altre assenze non retribuite	1.053	1056,90	461,75
ORE DI ASSENZA COMPLESSIVE	58.555	47.110,53	50.923,03
ORE LAVORATE COMPLESSIVE	398.936	389.422	396.869,00

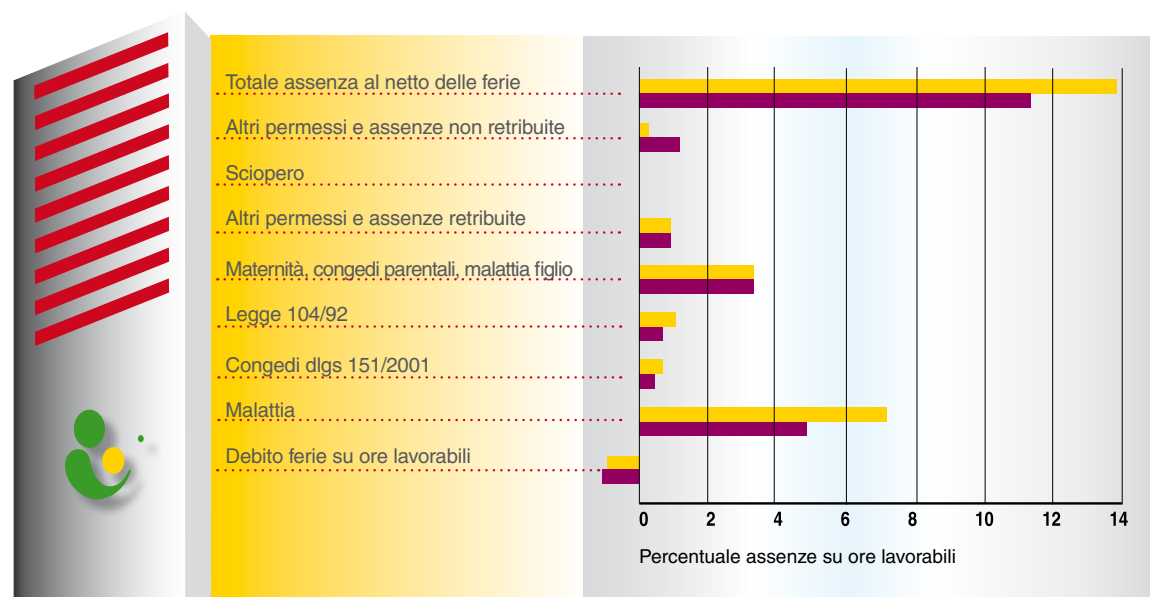
TASSO DI ASSENTEISMO

Tasso di assenteismo a confronto
con il sistema provinciale delle A.P.S.P/R.S.A.



■ SISTEMA PROVINCIALE APSP ■ APSP VANNETTI (VALORI PERCENTUALI)

Ore di assenza complessive per tipologia*

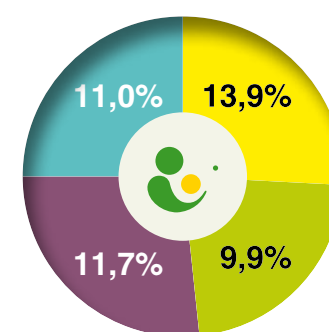


* Fonte di rilevazione dati:
Unione Provinciale Istituzioni Per l'Assistenza - UPIPA

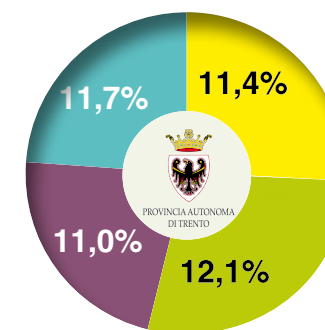
Clementino Vannetti
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - Rovereto

■ SISTEMA UPIPA

Tasso di assenteismo dal 2012 al 2015



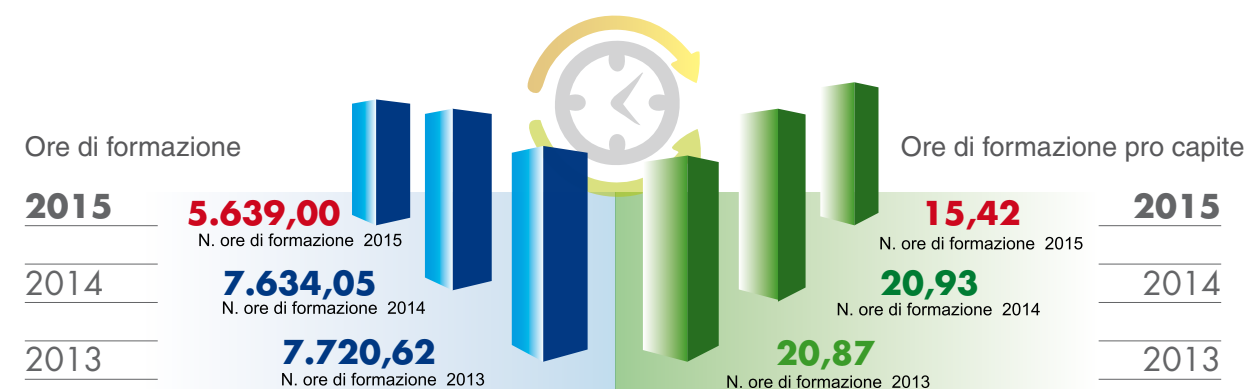
APSP VANNETTI



SISTEMA UPIPA

FORMAZIONE E INFORTUNI

Nel corso del 2015 la Vannetti ha erogato complessivamente 15,42 ore di formazione mediamente per ciascun dipendente.



ANNO	2015	2014	2013
N. di infortuni	21	21	28
Giorni di infortunio	404	420	858
Durata media assenze per infortunio	19	20	31
N. visite mediche D.Lgl. 81/2008	216	161	140
% soggetti idonei senza limitazioni	84,7	86,4	89

RETRIBUZIONE E COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Contratto applicato: C.C.P.L. del personale del comparto Autonomie locali.

Costo complessivo del personale dipendente al netto di rimborsi: **€ 10,30 Mln**

Costo medio annuo per dipendente: **€ 37.325,69**

Costo medio orario per dipendente: **€ 25,83 / h**

19

Progetto Intervento 19

Servizi ausiliari di animazione	2015	2014	2013
N. lavoratori coinvolti	16 unità	13 unità	12 unità
Durata	9 mesi	9 mesi	9 mesi
Costo complessivo	€ 189.246,79	€ 174.369,62	€ 169.954,15
Finanziamento Agenzia del Lavoro	€ 146.828,80	€ 139.233,00	€ 133.124,67

Progetto per attività di abbellimento urbano rurale

Abbellimento urbano rurale	2015	2014	2013
N. lavoratori coinvolti	2 unità	2 unità	2 unità
Durata	7,5 mesi	7,5 mesi	7,5 mesi
Costo complessivo	€ 21.959,43	€ 21.699,46	€ 21.082,23
Finanziamento Agenzia del Lavoro	€ 15.036,56	€ 14.582,72	€ 14.142,75

Servizi di pubblica utilità

Lavori di pubblica utilità

Lavori di pubblica utilità	2015	2014	2013
N. soggetti accolti	10	5	13
N. ore complessive	2.333	939,5	1.229

"Progettone"

Progettone	2015	2014	2013
N. soggetti accolti	3 unità	2 unità	2 unità
Durata	12 mesi	12 mesi	12 mesi
Costo sostenuto	€ 14.021,46	€ 10.178,93	€ 10.694,42





AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

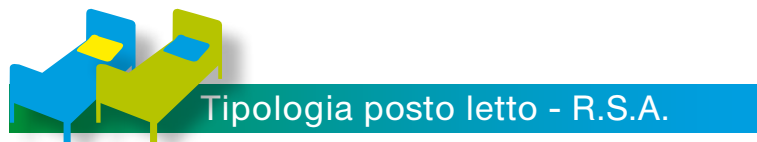
- | | |
|----|---|
| 48 | <u>Residenza Sanitaria Assistenziale</u> |
| 56 | <u>Alloggi protetti di via Vannetti e di via Unione</u> |
| 58 | <u>Centro Diurno per Anziani</u> |
| 60 | <u>Centro Aiuto Anziani</u> |
| 62 | <u>Sportello di consulenza sui servizi per le Persone Anziane</u> |
| 63 | <u>Confezionamento pasti consegnati a domicilio</u> |
| 64 | <u>Housing Sociale</u> |

E' una struttura nella quale in forma residenziale sono organizzati servizi socio-sanitari integrati a prevalente valenza sanitaria. Risponde a bisogni, richiedenti trattamenti continui, di anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, nonché di persone non autosufficienti o con gravi disabilità fisiche o psichiche.

La R.S.A. eroga:

- a. assistenza sanitaria medica e infermieristica generale e specialistica e trattamenti riabilitativi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona;
- b. riattivazione psico-sociale e prevenzione della sindrome da immobilizzazione;
- c. assistenza alla persona nello svolgimento delle attività della vita quotidiana;
- d. attività sociali.

Attualmente la Vannetti gestisce due Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.), una in via Vannetti n. 6 e una in via Fedrigotti n. 7 (Borgo Sacco), per complessivi 285 posti letto accreditati, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte in gestione diretta. L'accesso alla R.S.A. avviene tramite U.V.M. distrettuale, con l'intervento ai posti letto convenzionati, e direttamente presso l'APSP VANNETTI per i posti letto a libero accesso.



Posti letto R.S.A. ad accesso privato	14
Posti letto R.S.A. convenzionati con A.P.S.S.	271
Di cui:	
Posti letto base	225
Posti letto sollievo	2
Posti letto - nucleo demenze gravi	20
Posti letto - nucleo sanitario e NAMIR	24

Le rette applicate in R.S.A.

ANNO	2015	2014	2013
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto base	€ 72,43	€ 73,91	€ 74,66
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo demenze gravi	€ 103,42	€ 105,53	€ 106,60
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo sanitario	€ 115,54	€ 117,90	€ 119,09
Tariffa Provinciale giornaliera sanitaria posti letto - nucleo NAMIR	€ 127,39	€ 129,99	€ 131,31
Tariffa sanitaria posti letto ad accesso privato (residenti in Comunità della Vallagarina) - la tariffa è determinata in base alla situazione critica del residente	10 - 35 - 50	€ 35,00	€ 35,00
Tariffa giornaliera alberghiera	€ 49,48	€ 49,18	€ 48,45



ANNO	2015	2014	2013
Residenti presenti al 01.01.2015	277	279	278
Residenti presenti al 31.12.2015	275	277	279
di cui:			
Residenti presenti al 31.12.2015 - posti letto convenzionato	270	271	268
Residenti presenti al 31.12.2015 - posti ad accesso privato	5	6	11
Numero nuovi Residenti inseriti nell'anno	137	85	139
Giornate di presenza effettiva di residenti	100.699	101.755	100.652
Numero dei ricoveri in ospedale	79	113	93
Totale giorni di degenza dei pazienti ricoverati in ospedale	1.080	833	847
Residenti deceduti in R.S.A.	64	52	63
Residenti deceduti in Ospedale	16	16	16
Residenti trasferiti in altra struttura	34	10	23
Residenti rientrati al domicilio	23	9	12

Durata media di ricovero

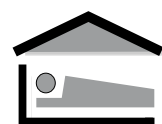
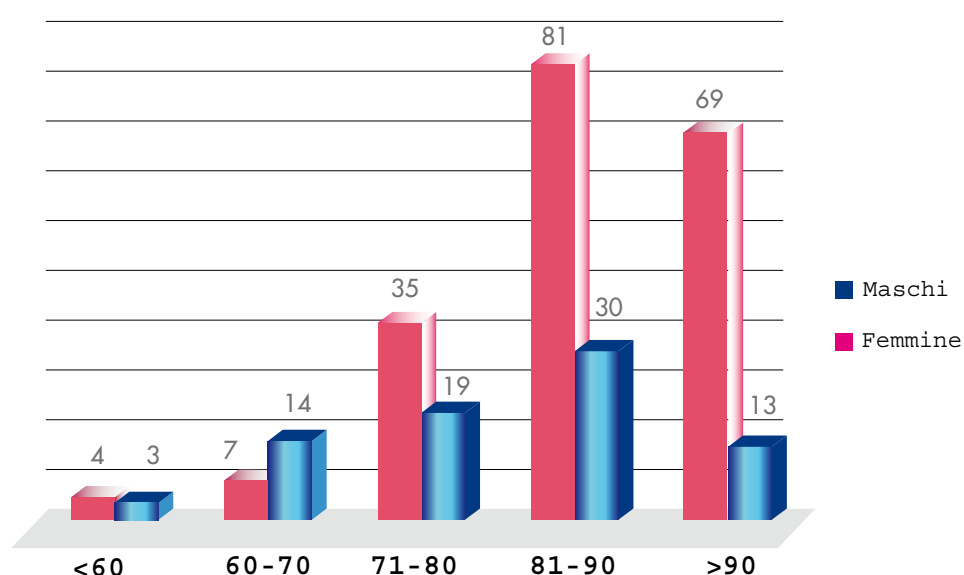


Durata media di ricovero ospedaliero (in giorni)



Percentuale di rientri al domicilio sul totale dei Residenti usciti nel periodo

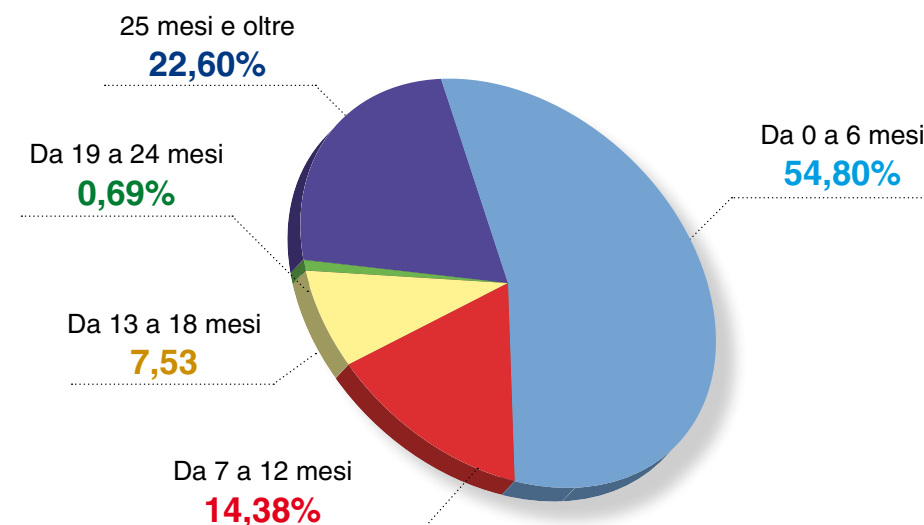
Residenti al 31.12.2015 suddivisi per fasce di età



Occupazione dei posti letto

ANNO	2015	2014	2013
% di copertura dei posti letto convenzionati	99,78	99,71	99,68
Tasso di turnover dei Residenti (%)	39,11	33,21	38,01
% di copertura dei posti letto ad accesso privato	41,98	61,12	68,12

Distribuzione dei Residenti dimessi nel 2015 per durata del Ricovero in R.S.A.



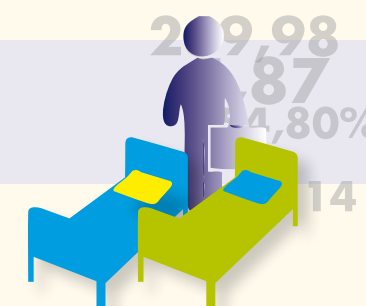
Occupazione dei posti letto

Nel corso del 2015 si è assistito ad un decremento del turnover in uscita dei Residenti a seguito di minori dimissioni/decessi rispetto al 2014.

Il numero di posti letto convenzionati mediamente occupati risulta essere pari a **269,98**

Si è assistito ad una riduzione nell'occupazione dei posti letto ad accesso privato con una occupazione media pari a **5,87** posti su una capacità massima pari a **14**

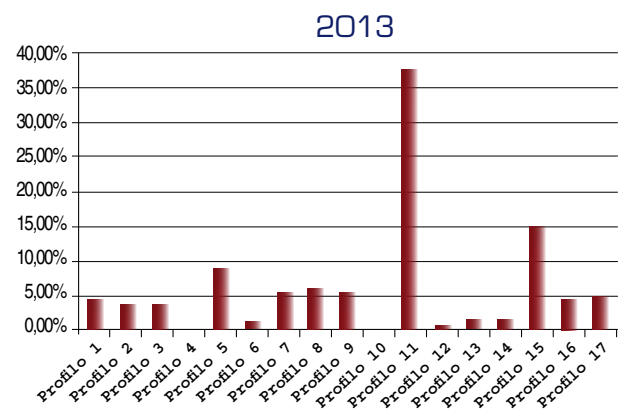
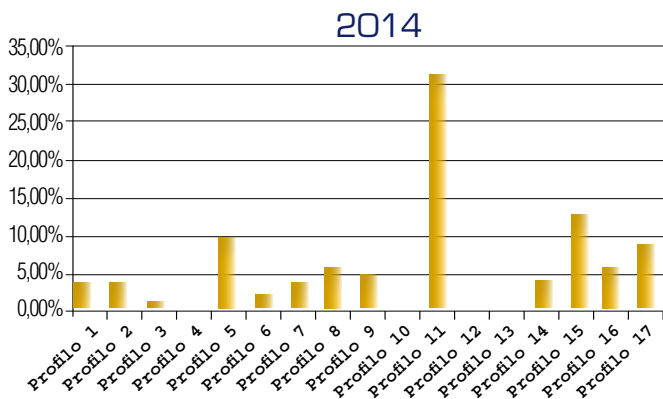
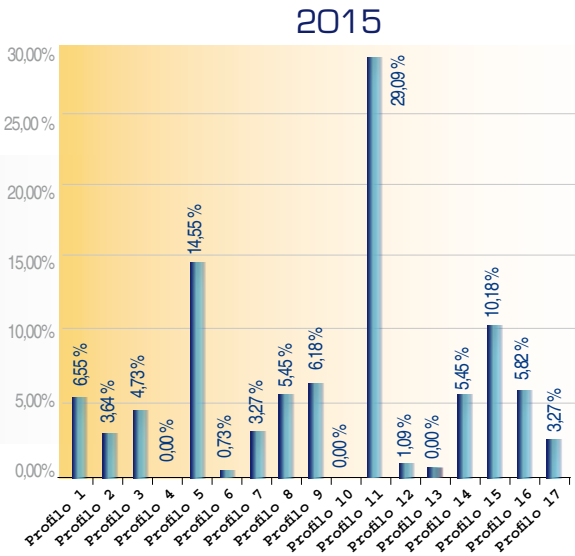
Si osserva come il **54,80%** delle dimissioni abbia riguardato Residenti presenti presso le R.S.A. della Vannetti da meno di sei mesi.



Profilo 1	Lucido, autonomo
Profilo 2	Lucido, in parte dipendente
Profilo 3	Lucido, deambula assistito
Profilo 4	Lucido, non deambula ma autonomo
Profilo 5	Lucido, gravemente dipendente
Profilo 6	Confuso, deambulante, autonomo
Profilo 7	Confuso, deambulante
Profilo 8	Confuso, deambula assistito
Profilo 9	Confuso, allettato e/o in carrozzina
Profilo 10	Combinazione puramente teorica non presente nella realtà
Profilo 11	Confuso e stuporoso, totalmente dipendente
Profilo 12	Lucido, con elevata necessità cure sanitarie
Profilo 13	Deambulante con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 14	Lucido, allettato, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 15	Confuso o stuporoso, dipendente, con elevata necessità di cure sanitarie
Profilo 16	Problemi comportamentali prevalenti, discreta autonomia
Profilo 17	Problemi comportamentali, dipendente



Valutazione del
residente alla data
di aggiornamento del
Piano Assistenziale
Individualizzato



Alcuni indicatori

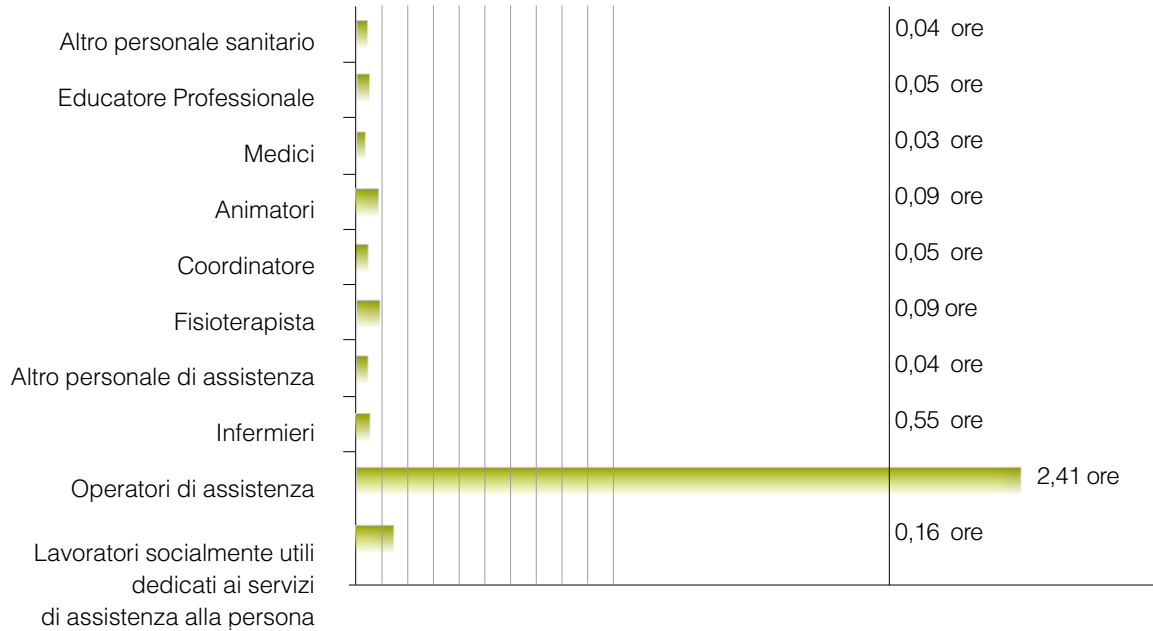
	ANNO	2015	2014	2013
%	di Residenti che hanno un PAI aggiornato negli ultimi mesi con data di aggiornamento non antecedente ai sei mesi dalla data di verifica	100	100	100
%	di Residenti con Exton Smith < 0 = a 10, inclusi i sollievi, con lesioni da decubito insorte in R.S.A.	45,49	10,43	9,30
%	di Residenti che all'ingresso/rientro in R.S.A. presentavano lesioni da decubito che poi sono guariti	94,11	83,78	78,79
%	di Residenti con un numero di cadute > 0 = 2 avvenute nell'anno di riferimento	10,98	9,23	7,57
%	Residenti deceduti in R.S.A. nell'anno di riferimento rispetto al totale di residenti deceduti	72,05	78,76	74,63
%	di Residenti deceduti per patologia neoplastica trattati con oppiacei deboli	100	100	88,24
%	di Residenti, inclusi i sollievi, trattati con oppiacei deboli e forti nei 30 giorni antecedenti il sopralluogo di verifica sanitaria	21,73	18,44	16,90
%	di Residenti, inclusi i sollievi, con punteggio Barthel mobilità < 0 = 14 tutelati con cintura nell'anno di riferimento	17,30	0,00	0,00
%	di Residenti che hanno ricevuto una consulenza dietologica	31,47	100	92
%	di Residenti che hanno avuto una rivalutazione dell'ausilio in dotazione	32,28	32,15	23,50

MEDIA 2014
3,38 ore

MEDIA 2015
3,39 ore

MEDIA 2013
3,35 ore

Ore giornaliere di assistenza complessivamente lavorate per ciascun residente presente



Dotazione di operatori dedicati all'assistenza

Per assicurare un livello di assistenza ai Residenti delle R.S.A. adeguato in relazione all'intensità e alla complessità dei bisogni, l'Azienda dispone di una dotazione organica di operatori più consistente di quella prevista dai parametri provinciali. Inoltre per assicurare la continuità in corso d'anno del livello di assistenza programmato ricorre ad assunzioni di operatori a tempo determinato per sostituzioni di personale assente e per permettere la regolare fruizione estiva delle ferie.

La seguente tabella evidenzia da un lato la dotazione di personale da impiegare nei servizi di assistenza diretta alla persona prevista dal parametro provinciale vigente nel 2015, sulla base dei posti letto negoziati con l'APSS, e dall'altro la dotazione effettiva assicurata dall'Azienda. Il numero si riferisce a operatori computati a tempo pieno.



2015	Operatori d'assistenza	Operatori di animazione	Infermieri professionali	Fisioterapisti	Coordinatori
Operatori richiesti da PAT per i 271 posti letto convenzionati con APSS	128,03	4,52	29,50	5,42	3
Operatori richiesti da PAT per i posti letto non convenzionati	2,54	0,10	0,59	0,79	0
Totale operatori richiesti da parametri PAT	130,57	4,62	30,09	6,21	3
Operatori previsti dalla dotazione organica per attività assistenziali R.S.A.	159	5	32	6,5	3
Numero operatori in aggiunta al parametro provinciale	25,43	0,38	1,91	0,29	0

Composizione del costo complessivo di una giornata in R.S.A.



	2015	2014	2013
● Costi del personale socio-sanitario assistenziale	85,27	83,77	84,57
● Costi per ristorazione	13,92	11,62	11,72
● Costi manutenzioni	6,13	4,65	8,89
● Costi amministrativi	8,96	7,81	8,34
● Costi per pulizie	4,04	4,66	5,56
● Utenze	4,56	4,06	4,65
● Costi per lavanderia	4,69	4,30	4,65
● Costi per farmaci, presidi, alimenti e materiale sanitario	3,39	3,12	3,98
● Altri costi socio-sanitari	2,01	2,68	1,94
● Altri costi	2,74	8,46	1,79
● Costi per l'incontinenza	1,70	1,62	1,60
● Altri costi alberghieri	0	0,71	0,42
Oneri finanziari:rilevato assieme a costi straordinari e fiscali			
● Straordinari e fiscali, oneri finanziari	1,47	0,55	0,34
TOTALE	138,89	138,01	138,45

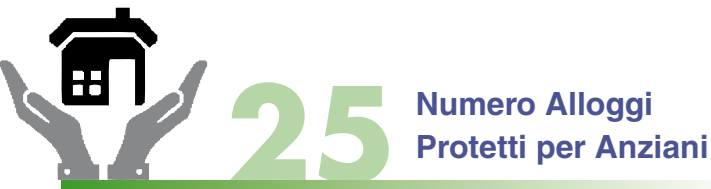


Il grafico evidenzia la composizione del costo giornaliero sostenuto per ciascun posto letto autorizzato della R.S.A. Si rileva che il 61,39% dei costi è rappresentato da costi di natura socio-sanitaria. L'elemento di maggiore incidenza è rappresentato dai costi per il personale socio sanitario ed assistenziale operante all'interno delle due Residenze Sanitarie Assistenziali.

ALLOGGI PROTETTI DI VIA VANNETTI E DI VIA UNIONE

Gli alloggi protetti sono una residenza comunitaria composta da unità abitative autonome, destinate ad anziani del tutto o in parte autosufficienti e a persone esposte al rischio di emarginazione, finalizzate ad offrire possibilità di vita autonoma in ambiente controllato e protetto. Negli alloggi protetti possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare.

Presso la struttura degli alloggi protetti sono attivati spazi per attività culturali e relazionali, nonché di servizi collettivi di supporto variamente articolati. Sono sempre presenti nella struttura gli operatori di assistenza o il custode. Ove se ne riscontri l'opportunità, gli ospiti degli alloggi possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare.



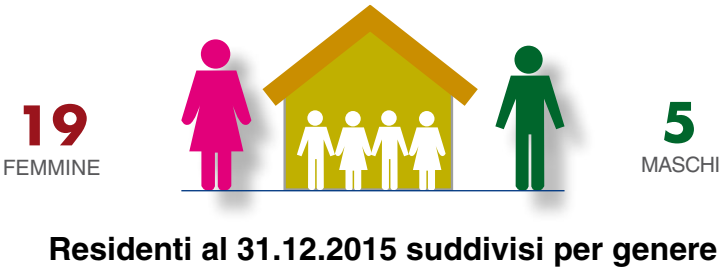
Gli appartamenti hanno l'esplicita finalità di prevenire ricoveri impropri in casa di riposo o altra struttura assistenziale a carattere residenziale, nonché di prevenire o rimediare a situazioni di difficoltà che possono compromettere l'autonomia personale.

Attualmente l'APSP Vannetti in convenzione con il Comune di Rovereto gestisce 27 alloggi ubicati in via Vannetti e in via Unione (Borgo Sacco) assicurando all'utenza ospitalità e protezione sociale.

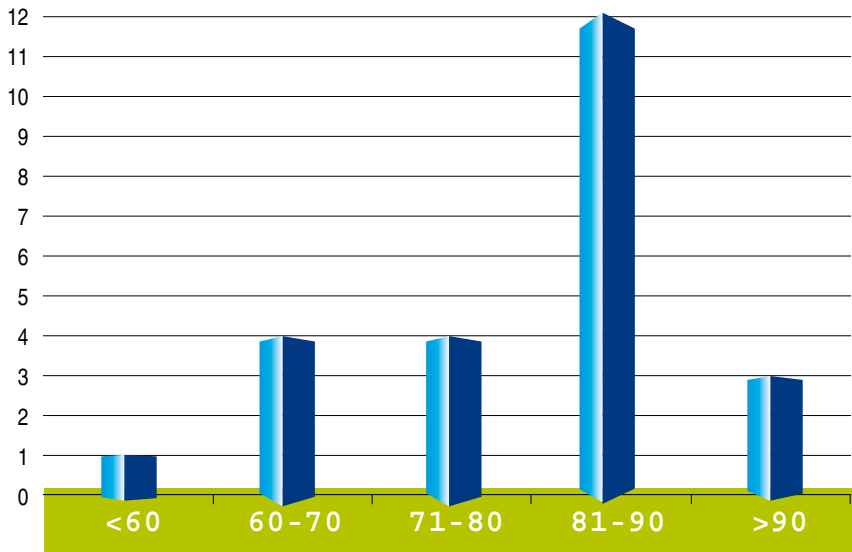
Le domande per l'accesso devono essere rivolte direttamente al Servizio Politiche Sociali del Comune di Rovereto.

Alloggi protetti

ANNO	2015	2014	2013
numero Utenti al 01.01.2015	27	26	28
numero Utenti al 31.12.2015	24	27	26
numero nuovi Utenti accolti nell'anno	0	4	7
numero Utenti dimessi per rientro al domicilio	0	0	1
numero Utenti dimessi per accesso ad altro servizio	3	2	2
numero Utenti deceduti	0	1	4



Residenti al 31.12.2015 suddivisi per fasce di età



CENTRO DIURNO PER ANZIANI

CENTRO DIURNO PER ANZIANI

E' un servizio in cui sono erogati in forma semiresidenziale servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di persone anziane non autosufficienti o con gravi disabilità al fine di favorire il più possibile la permanenza nel proprio loro ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza. I servizi erogati dal centro diurno sono volti alla risocializzazione, alla riattivazione e al mantenimento delle capacità residue della persona. Essi possono integrarsi con altri interventi svolti a livello domiciliare. Il centro diurno può essere luogo di incontro sociale, culturale, ricreativo e di ristoro.

Attualmente la Vannetti gestisce un Centro diurno sito in Via Vannetti, capace di accogliere fino a 24 posti, in parte convenzionati con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e in parte ad accesso privato.

L'accesso al centro diurno avviene tramite l' U.V.M. distrettuale.

CENTRO DIURNO PER ANZIANI AD ACCESSO PRIVATO

È possibile accedere al centro diurno privatamente.

Per l'accesso è necessario fare un colloquio preliminare con il Coordinatore del Centro Diurno e sottoscrivere la domanda di ammissione al servizio, da presentare alla APSP Clementino Vannetti. Nel colloquio saranno considerate le esigenze della persona e della famiglia e sarà concordato un piano assistenziale.



Nel Centro Diurno si svolgono le seguenti attività:

- supporto continuativo nella gestione delle necessità quotidiane
- momenti di attività sociale non strutturata e strutturata
- servizi di ristorazione, con supporto per la corretta alimentazione
- attività motoria
- supervisione per la corretta assunzione dei farmaci
- igiene personale



ANNO	2015	2014	2013
Giorni di presenza media su posti convenzionati	11,25	12,10	12,33
N. pasti complessivamente consumati	2920	3993	4.780
N. bagni assistiti complessivamente erogati	114	59	76
N. trasporti complessivamente effettuati	3.611	5.709	6.552

CENTRO AIUTO ANZIANI

Il Centro Aiuto Anziani è un programma di promozione sociale del Comune di Rovereto avviato nel 2012 in alcuni rioni (Borgo Sacco e S. Giorgio, Rovereto Nord), realizzato con la collaborazione dell'APSP C. Vannetti e della Cooperativa sociale "La Casa" di Rovereto (ora "Vales").

Esso mira allo sviluppo di forme di welfare generativo per e con gli anziani residenti nelle comunità locali, al fine di promuovere occasioni d'incontro interpersonale, reti sociali informali, forme di vicinanza e di aiuto reciproco quotidiano, interventi di sostegno alla domiciliarità basati sul volontariato, occasioni di partecipazione sociale e di cittadinanza attiva e stili di vita salutarì.

Il Centro Aiuto Anziani prevede il coinvolgimento e la collaborazione delle persone anziane e delle associazioni locali, la formazione di volontari impegnati in servizi diversi, la messa a disposizione delle persone anziane di servizi domiciliari di prossimità attivabili con una semplice telefonata: soprattutto momenti di compagnia, servizi di accompagnamento e piccole manutenzioni domestiche. Una particolare attenzione è riservata alle persone anziane più fragili segnalate dal servizio sociale comunale.

Il Centro Aiuto Anziani organizza anche i "pomeriggi insieme", incontri a libero accesso che costituiscono un motivo interessante per uscire di casa, una occasione di incontro e di conversazione, un momento di scambio di esperienze e di apertura agli altri, un modo per ritrovare legami e amicizie e dare forma a sogni e desideri e vivere meglio, insieme.

Il programma sociale "Centro Aiuto Anziani" definito dal rinnovato Protocollo d'intesa è stato esteso nel 2014 al quartiere del Centro storico di Rovereto. Il progetto ha beneficiato di un sostegno finanziario assicurato all'Azienda dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

I risultati sociali del Centro Aiuto Anziani

INTERVENTI/ANNO	2015	2014	2013
Persone anziane con le quali è stato attivato un contatto	255	194	100
N. nuove persone contattate per il Progetto	44	73	n.d.
Servizi di compagnia (ore)	352	173	61
Piccole manutenzioni domestiche (ore)	4	4	3
Accompagnamenti e trasporti (ore)	364.5	210	152
Piccole commissioni	0	70	59

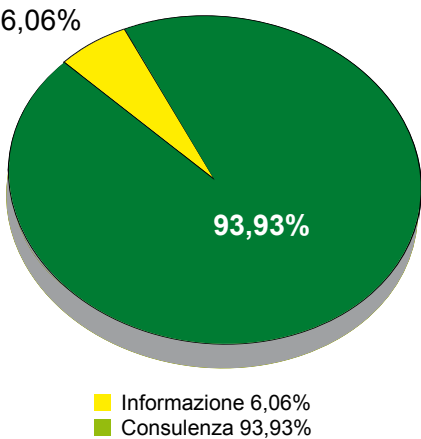


Lo “Sportello di informazione e consulenza sui servizi per le persone anziane” è un servizio ad accesso libero e gratuito rivolto alle persone che necessitano di una consulenza qualificata rispetto a bisogni specifici legati al mondo dell’anziano. Offre ascolto, accoglienza, informazione, orientamento a tutti coloro che necessitano di informazioni sui servizi promossi dalla Apsp Vannetti in aiuto e sostegno agli anziani e alle loro famiglie. Lo sportello è a disposizione della cittadinanza che ne faccia richiesta. Gli interessati possono rivolgersi all’assistente sociale della R.S.A. e concordare un colloquio.

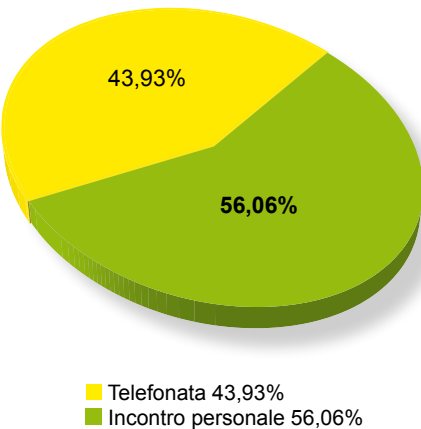
Assistente Sociale: Lodovica Candiani tel. 0464 455029
E-mail sportello@apspvannetti.it

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti al periodo di monitoraggio 01.01.2015 - 31.12.2015

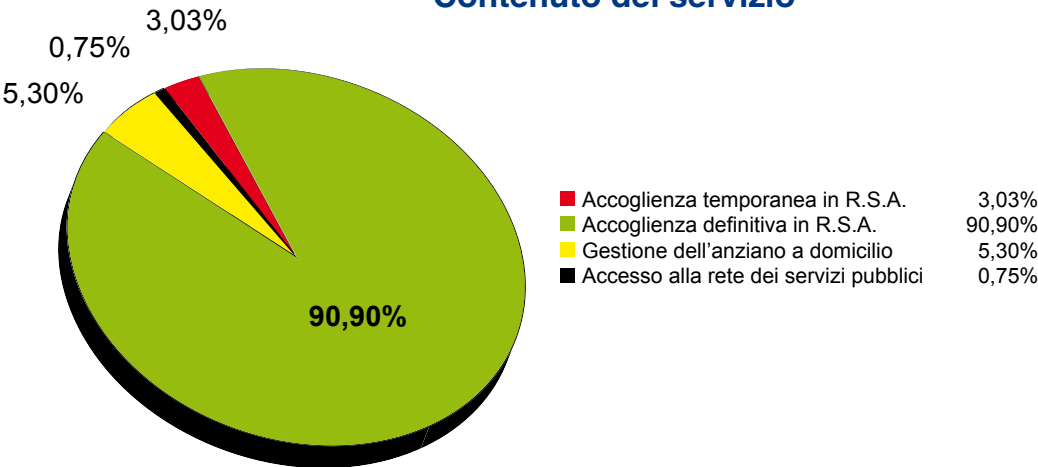
Servizio erogato



Modalità di contatto



Contenuto del servizio



Presso la Vannetti è attivo anche il servizio di confezionamento pasti finalizzato alla consegna del pasto a domicilio per le persone che ne fanno preventiva richiesta al Servizio di Assistenza Sociale presso il Comune di Rovereto, che regola le modalità di erogazione del servizio.



Numero medio di pasti confezionati giornalmente 2015 99,03



I servizi di housing sociale dell'A.p.s.p. C. Vannetti sono disciplinati dal Regolamento aziendale per la gestione del patrimonio immobiliare e dei servizi di housing sociale, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 19 di data 14.07.2011 e successivamente modificato.

Nel corso del 2015 sono risultati attivi i seguenti servizi o progetti di housing sociale:

- Il Servizio alloggi in locazione, ereditato dall'IPAB Fondazione Città di Rovereto alla quale l'Azienda è subentrata col 1° settembre 2008, presente solo in forma residuale.
- il Servizio Casa Vannetti, che prevede la concessione in uso di alloggi non arredati come soluzione abitativa stabile offerta a nuclei familiari in stato di bisogno abitativo e socio-economico, fino ad un massimo di 5 (cinque) anni;
- il Progetto per l'autonomia abitativa, istituito e gestito in collaborazione con il Comune di Rovereto, mediante Protocollo d'intesa sottoscritto in data 19.04.2012, sostitutivo del previgente Progetto per le emergenze abitative, rivolto a nuclei familiari anche monopersonali residenti sul territorio del Comune di Rovereto da almeno 12 mesi, in procinto di perdere l'alloggio (al progetto sono dedicati 9 alloggi messi a disposizione dal comune e 5 dall'Azienda);
- il Servizio alloggi a canone ribassato, che viene attivato negli alloggi risanati dall'Azienda con contributi provinciali concessi ai sensi dell'art. 44 commi 5bis e 5ter della legge provinciale n. 21/1992, nel rispetto dei Criteri attuativi approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1722 di data 8 agosto 2012. Detti alloggi sono locati con contratto di locazione di 4 anni rinnovabile di ulteriori 4 anni, ai sensi della legge n. 431/1998, con applicazione di un canone mensile di importo ridotto del 30% rispetto al canone di mercato stabilito dalla Giunta provinciale;
- il Progetto Casa per crescere, istituito con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 34 dell'11/9/2012 e modificato con deliberazione n. 55 del 16/12/2015, che si propone di offrire a nuclei familiari costituiti da un genitore o da una coppia con uno o più figli, di cui almeno uno minorenne, una soluzione abitativa stabile, nel periodo cruciale per la loro crescita, mediante contratto di locazione di anni 8;
- il Servizio alloggio temporaneo: un alloggio fu locato nel 2011 ed è stato utilizzato tutto il 2015 da un nucleo familiare avvicinato ad un nucleo familiare già beneficiario di servizi aziendali di housing sociale (genitori anziani) per prestare cure parentali e assistenza;
- la messa a disposizione della Fondazione Famiglia Materna di Rovereto di 1

alloggi (articolato in modo tale da rendere fruibili due mini alloggi tra loro integrati) per il Servizio Alloggi in autonomia, previsto dal vigente Catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali e dallo stesso definito come "struttura residenziale destinata ad ospitare, con vincolo temporale, persone con capacità di vita autonoma, ma che necessitano di sostegno per realizzare un progetto finalizzato alla completa autonomia;

- la messa a disposizione della Fondazione Comunità Solidale di Trento di 2 alloggi (di cui uno strutturato con due minialloggi tra loro integrati) per la realizzazione dei progetti First housing e Housing LED, entrambi forme di residenzialità leggera atta a facilitare percorsi di sostegno individualizzato a favore di persone adulte che vivono in condizioni di marginalità sociale, basati sull'assegnazione di un alloggio temporaneo condizionata all'accettazione di un percorso di sostegno personale condiviso;



• altri servizi di housing sociale attivi nel 2015: un alloggio è stato utilizzato fino al 31 dicembre 2015 per l'accoglienza di volontari del servizio civile internazionale promosso dal Governo federale tedesco (in servizio presso l'Azienda e presso la Cooperativa sociale Villa Maria). I volontari sono stati trasferiti col 1° gennaio 2016 in un miniappartamento individuato nell'edificio ospitante la RSA di via Vannetti.

Nuclei familiari assegnatari di alloggi al 31 dicembre 2015. Molti alloggi risultano non occupati per effetto della programmazione ed esecuzione di lavori di risanamento finanziati con contributo provinciale concesso ai sensi degli art. 5 bis e 5 ter dell'art.44 della L.p. 21/1992.

Servizio alloggi in locazione	10
Servizio Casa Vannetti	3
Progetto per l'autonomia abitativa alloggi della A.p.s.p. C. Vannetti	1
Progetto per l'autonomia abitativa alloggi del Comune di Rovereto	8
Servizio alloggi a canone ribassato	8
Servizio alloggio temporaneo	1
Progetto Housing FIRST	1
Altri servizi di housing sociale	1
Totale	33

Il Direttore nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'art. 5 del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare ha assunto nell'esercizio 2015 n. 31 provvedimenti concernenti in modo diretto o indiretto l'assegnazione di alloggi per servizi di housing sociale (concessioni, locazioni, rinnovi o proroghe, convenzioni).



Fondo assistenza amica

Aiutaci a rilanciare la speranza !!!

Occupazione Assistenza Socialità

Costruire un "welfare culturale": è questo il progetto di lungo periodo avviato dalla A.p.s.p. "Clementino Vannetti" che punta sull'allargamento dell'accesso alla conoscenza e del sostegno dei servizi offerti agli anziani come strumenti per una società più sostenibile e più giusta. Per questo l'Azienda ha già avviato azioni per condividere idee e avviare un confronto, aprendosi all'esterno con tutta la sua specificità a cominciare dal proprio Bilancio sociale.

Il Fondo Assistenza Amica è il primo passo per la costituzione di una "community virtuale" e virtuosa, una rete di persone fisiche e giuridiche che intervengono fattivamente per arrivare a dare visibilità e sostegno concreto ai progetti in favore degli anziani che coniugano cultura, inclusione e coesione sociale.

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Clementino Vannetti", in un'ottica di welfare innovativo e generativo, oltre le logiche dello stato sociale, ha costituito il Fondo Assistenza Amica allo scopo di finanziare progetti volti al miglioramento della qualità della vita in RSA e il benessere degli anziani non autosufficienti in



diversi momenti della giornata, sia sotto il profilo assistenziale che sotto il profilo relazionale/sociale. La ristrettezza delle risorse rende evidenti i limiti dell'assistenza offerta dall'A.p.s.p. attraverso il lavoro dei propri operatori. Persiste nelle persone anziane una domanda di considerazione e di relazione che ci interroga e che vorremmo soddisfare, stimolati dalla consapevolezza che solo attraverso i legami sociali la persona umana si realizza con pienezza.

Da qui la volontà dell'A.p.s.p. C. Vannetti di trovare modalità alternative di valorizzazione e rafforzamento della coesione sociale e della dimensione relazionale dell'assistenza.

Il Fondo Assistenza Amica promuove dunque le capacità di solidarietà dei cittadini e degli operatori economici finalizzando le risorse acquisite attraverso donazioni e sponsorizzazioni alla realizzazione di progetti sociali rispondenti alle finalità sopra indicate.

I progetti sono definiti di concerto con i rappresentanti dei residenti delle RSA e gestiti dall'A.p.s.p. C. Vannetti, anche in collaborazione con altri enti.

I fondi raccolti saranno impiegati in toto a copertura dei costi diretti sostenuti per la realizzazione dei progetti, tra cui il costo del lavoro di cura della persona, affidato con "buoni di lavoro" a operatori selezionati tra segmenti di popolazione considerati fragili e svantaggiati nel mercato del lavoro, che si trovano in situazione di difficoltà economica. Tutti i costi indiretti di realizzazione dei progetti restano a carico dell'A.p.s.p. C. Vannetti.

Dei progetti finanziati dal Fondo Assistenza Amica sarà sempre data massima visibilità sul sito dell'Azienda.

Nel 2014 sono stati donati sul Fondo Assistenza Amica euro 14.569,09, interamente impiegati per realizzare il primo progetto sociale denominato "Progetto Donna Amica".

Finalità del Fondo Assistenza Amica

L'APSP C. Vannetti ha istituito il "Fondo Assistenza Amica" (consulta il Regolamento), con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative e progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane non autosufficienti e alla promozione della coesione e del capitale sociale nella comunità di Rovereto attraverso nuove occasioni di lavoro offerte a persone che risultano penalizzate nel mercato del lavoro (donne e madri, giovani, stranieri).

Donazioni

Le donazioni possono essere effettuate da persona fisica o giuridica presso l'A.p.s.p. C. Vannetti di Rovereto o sul suo conto corrente bancario IBAN IT 05 W 03599 01800 000000132022 con causale "Fondo Assistenza Amica".

La donazione è deducibile fiscalmente dai redditi ai sensi dell'art. 4 comma 7 del d.lgs. n. 207/2001. Le imprese possono partecipare al Fondo anche attraverso sponsorizzazioni.

Progetti

I progetti finanziati attraverso il Fondo Assistenza Amica consistono in attività sociali o assistenziali, integrative dell'offerta istituzionale di servizi alla persona, e sono promossi e gestiti dall'Azienda, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati. Attualmente è in corso il Progetto Donna Amica 2016.

Costituzione Fondo

Sul Fondo Assistenza Amica sono stati versati dalla sua costituzione euro 22.712,79, risultanti dalla somma dei seguenti valori:

- nel 2014 euro 14.569,09
- nel 2015 euro 7.723,70
- nel 2016 euro 420,00

Il Fondo ha finanziato finora due progetti:

Progetto Donna Amica 2014-2015 :

- Risorse spese per la realizzazione del progetto: euro 14.430
- Donne richiedenti 190, Donne impiegate 22
- Accessi in RSA per assistenza integrativa della durata di 1 ora e 20 minuti: 1082
- Ore di lavoro effettuate e compensate con buoni di lavoro di euro 10,00 lordi ciascuno: 1.443
- Costi indiretti per la realizzazione del Progetto (promozione del progetto, selezione, formazione, gestione amministrativa): a carico del bilancio dell'APSP C. Vannetti

Progetto Donna Amica 2016

- Risorse impegnate per la realizzazione del progetto: euro 7.350
- Donne richiedenti 36, Donne impiegate 9
- Accessi in RSA per assistenza integrativa della durata di 1 ora e 20 minuti: 550
- Ore di lavoro effettuate e compensate con buoni di lavoro di euro 10,00 lordi ciascuno: 735
- Costi indiretti per la realizzazione del Progetto (promozione del progetto, selezione, formazione, gestione amministrativa): a carico del bilancio dell'APSP C. Vannetti.

Risorse giacenti sul Fondo Assistenza Amica e non ancora impegnate: euro 923,79

Rendicontazione del progetto

Il “Progetto Donna Amica” prevede il potenziamento dell’offerta assistenziale ordinaria al momento del pasto in R.S.A. attraverso l’impiego in via occasionale di donne disoccupate, opportunamente formate e selezionate.

I residenti delle RSA di via Vannetti e Borgo Sacco hanno potuto contare quasi tutti i giorni da agosto 2014 a marzo 2015, per un pasto al giorno, sulla presenza di una Donna amica, con la quale hanno potuto instaurare un rapporto di conoscenza e fiducia. Il pasto assistito è divenuto così un momento atteso della giornata sia da parte dell’anziano, quale destinatario delle cure e delle attenzioni, sia da parte delle stesse lavoratrici occasionali, che, seppur impiegate per poco più di un’ora al giorno, hanno operato con grande motivazione e amorevolezza.

Ciò conferma i bisogni di socialità e di riscoperta della dimensione familiare dell’anziano e l’esigenza di sentirsi utili e valorizzati in seno alla stragrande maggioranza della popolazione attiva disoccupata/inoccupata.

Per capire come un piccolo gesto possa generare benessere agli anziani residenti in RSA e rendere dignità a risorse umane frustrate e escluse da un mercato del lavoro in stallo, si pensi che il compenso orario lordo per qualsiasi tipo di prestazione occasionale è di 10,00 euro/ora. Donando anche solo modiche cifre si può davvero tanto. Senza dimenticare delle ricadute in termini di coesione e benessere sociale in senso più ampio. Una comunità coesa è una comunità più ricca, dove ognuno può vivere meglio e in sicurezza, dove trovano spazio talenti e diversità, dove lo scambio diventa valore.

In questo ognuno di noi, già consapevole di essere portatore di diritti, interessi e doveri deve riscoprirsi titolare di una responsabilità che trascende l’individuo.



RISULTATI ECONOMICI

72 Stato patrimoniale

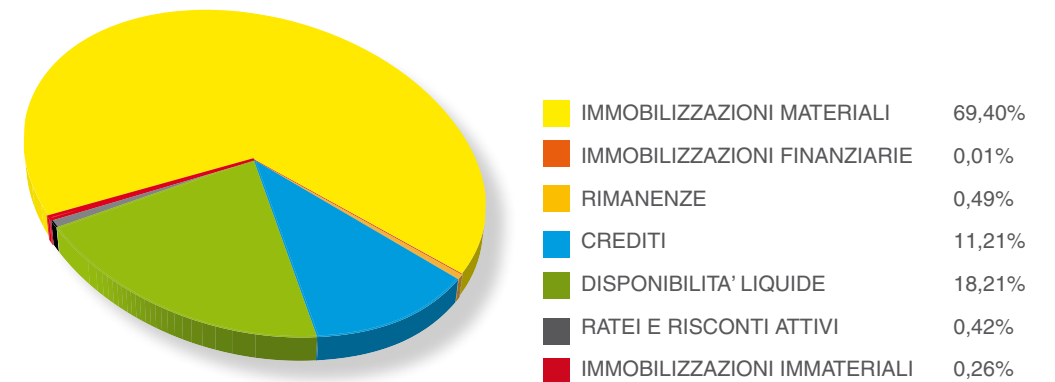
74 Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

Attivo

ATTIVO		31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
A.	IMMOBILIZZAZIONI	10.892.419,33	10.473.817,78	10.497.877,40
	I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.859,22	46.154,11	52.853,26
	II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.849.531,10	10.425.484,66	10.442.498,46
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.029,01	2.179,01	2.525,68
B.	ATTIVO CIRCOLANTE	4.675.780,30	4.890.856,95	4.750.401,94
	I) RIMANENZE	76.125,60	60.846,55	73.200,99
	II) CREDITI	1.752.934,10	1.881.722,80	1.923.022,56
	III) ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00	0,00	0,00
	IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.846.720,60	2.948.287,60	2.754.178,39
C.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	65.197,16	106.158,66	103.539,20
	I) RATEI E RISCONTI ATTIVI	65.197,16	106.158,66	103.539,20
TOTALE ATTIVO		15.633.396,79	15.470.833,39	15.351.818,54

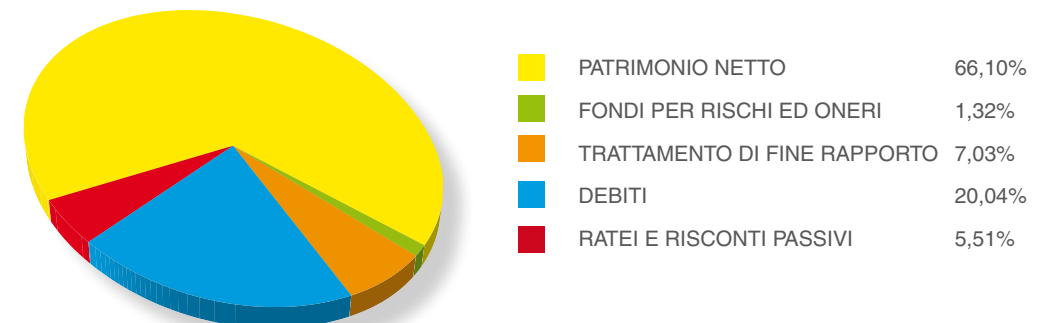
Composizione dell' Attivo



Passivo e patrimonio netto

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
A.	CAPITALE DI DOTAZIONE	10.333.950,74	10.389.926,59	10.024.216,62
	I) PATRIMONIO NETTO	10.333.950,74	10.389.926,59	10.024.216,62
B.	CAPITALE DI TERZI	4.437.582,40	4.357.090,69	4.509.882,91
	I) FONDI PER RISCHI ED ONERI	206.004,18	215.385,89	303.612,33
	II) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.098.371,93	1.047.455,36	984.287,78
	III) DEBITI	3.133.206,29	3.094.249,44	3.221.982,80
C.	RATEI E RISCONTI PASSIVI	861.863,65	723.816,11	817.719,01
	I) RATEI E RISCONTI PASSIVI	861.863,65	723.816,11	817.719,01
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		15.633.396,79	15.470.833,39	15.351.818,54

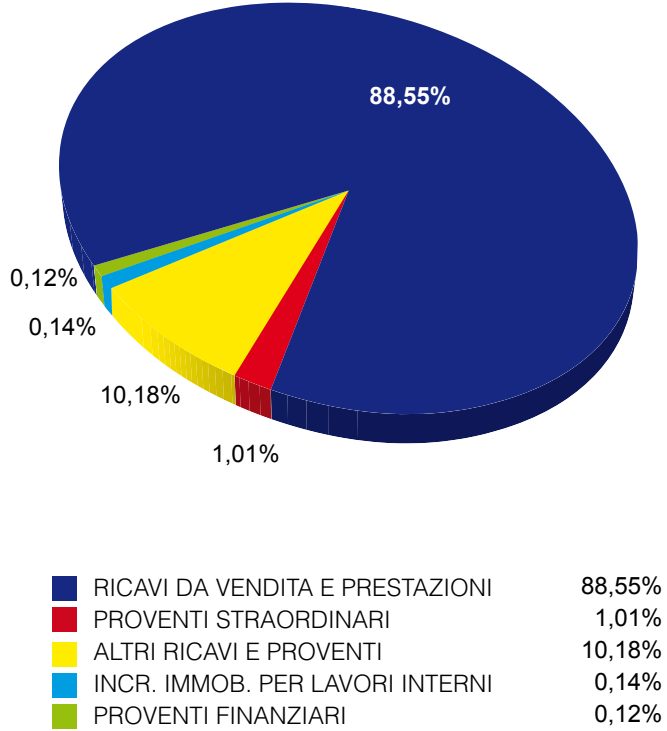
Composizione del Passivo



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO			31.12. 2015	31.12. 2014	31.12. 2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	I)	RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI	13.764.477,35	13.983.213,65	14.056.981,66
	IV)	INCR. IMMOBILIZZ.LAVORI INTERNI	21.207,00	14.768,08	-
	V)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.582.516,30	1.437.368,90	1.548.061,59
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.368.200,65	15.435.350,63	15.605.043,25
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE				
	I)	CONSUMO DI BENI E MATERIALI	-721.440,95	-674.144,63	-725.294,38
	II)	SERVIZI	-3.569.726,61	-3.546.902,88	-3.619.925,04
	III)	GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-
	IV)	COSTO PER IL PERSONALE	-10.635.526,69	-10.497.393,43	-10.721.163,24
	V)	AMMORTAMENTI	-306.637,93	-299.138,64	-258.146,89
	VI)	ACCANTONAMENTI	0,00	-394.387,70	-199.679,34
	VII)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-70.996,32	-67.105,98	-79.090,23
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-15.304.328,50	-15.479.073,26	-15.603.299,12
	RISULTATO DELLA GESTIONE		63.872,15	-43.722,63	1.744,13
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	I)	PROVENTI FINANZIARI	19.220,21	29.063,30	34.428,64
	II)	ONERI FINANZIARI	-282,01	-611,32	-1.361,83
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		18.938,20	28.451,98	33.066,81
D.	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	001.	PROVENTI STRAORDINARI	156.873,08	98.232,12	30.355,94
	002.	ONERI STRAORDINARI	-3.859,28	-62.808,50	-39.758,83
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA		153.013,80	35.423,62	-9.402,89
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		235.824,15	20.152,97	25.408,05
E	IMPOSTE SUL REDDITO				
	001.	IMPOSTE SUL REDDITO	-20.000,00	-19.443,00	-24.958,00
	TOTALE IMPOSTE		-20.000,00	-19.443,00	-24.958,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		215.824,15	709,97	450,05

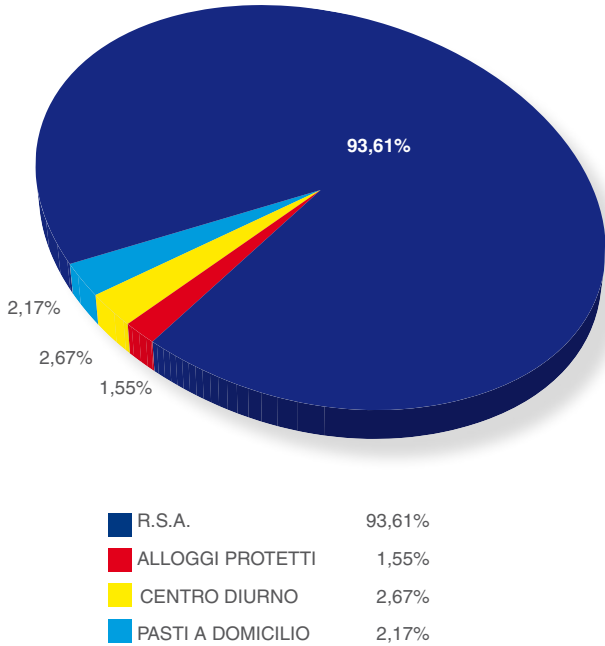
COMPOSIZIONE DEI RICAVI E PROVENTI



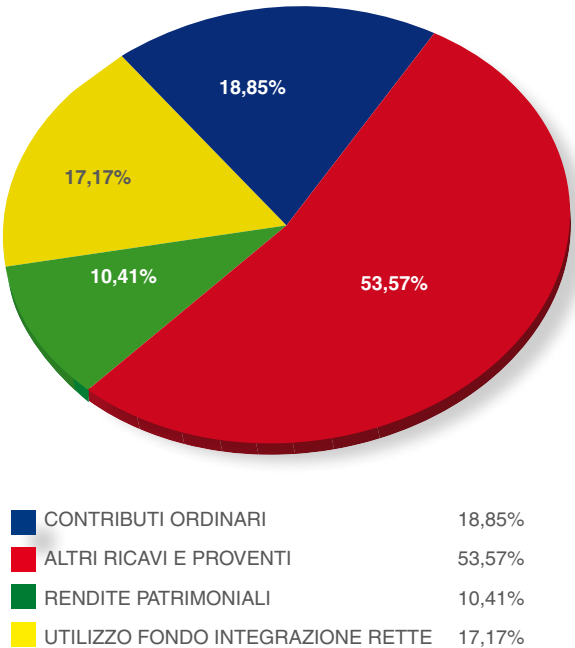
Le entrate della Vannetti risultano così composte:

- 89,85% ricavi generati dalla vendita di servizi e/o dall'acquisto di beni
- 10,32% altri ricavi e proventi della gestione caratteristica
- 1,13% da proventi finanziari e straordinari

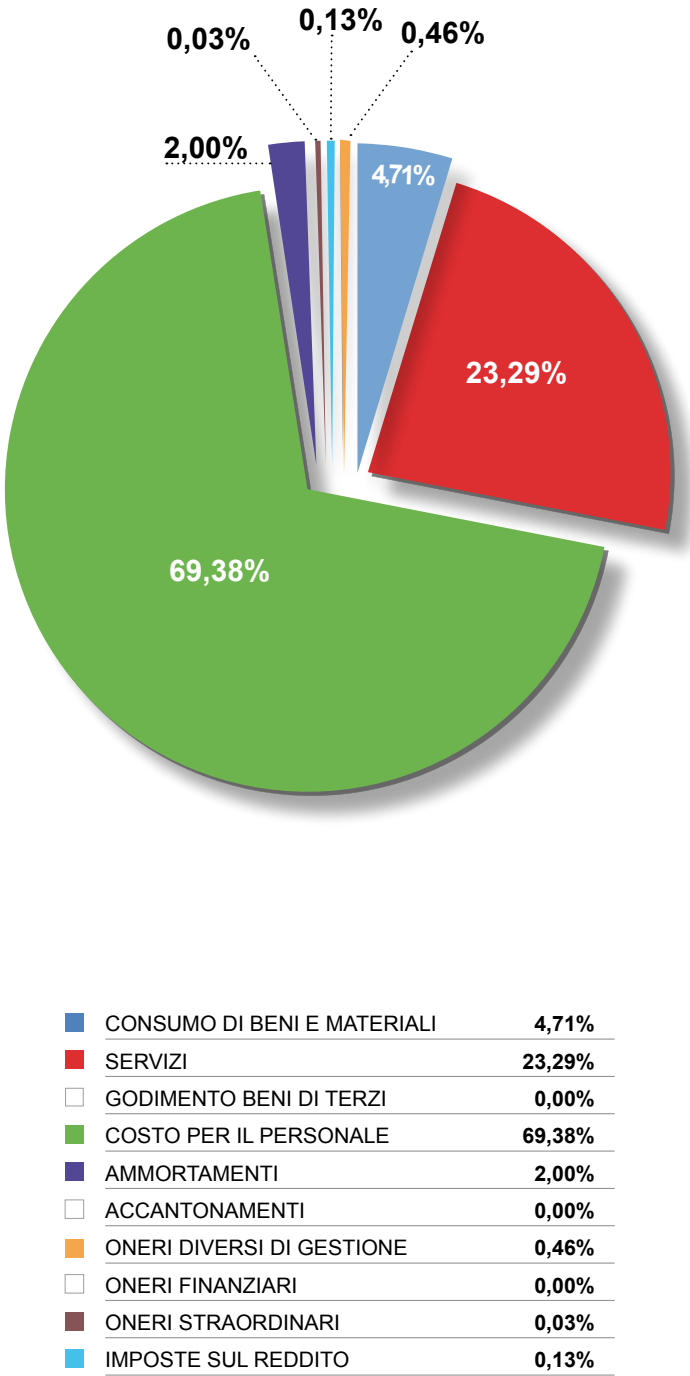
Composizione dei ricavi da vendita e prestazione



Altri ricavi e proventi



Composizione dei costi e degli oneri





ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA GESTIONE 2015

- 80 Le nuove RSA
- 80 Interventi sulla R.S.A. di via Vannetti
- 80 Collaborazione con altre APSP e con UPIPA
- 81 Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario
- 82 Qualificazione dei servizi alla persona e dei processi assistenziali
- 83 Miglioramento della comunicazione interna ed esterna e del benessere organizzativo
- 83 Sviluppo delle competenze degli operatori
- 84 Altri indirizzi gestionali

Nella parte programmatica del Budget 2015 sono stati indicati gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione aziendale nel corso dell'esercizio. Si dà conto di seguito dei risultati conseguiti per ciascun indirizzo gestionale.

4.1 Le nuove RSA

INDIRIZZI



RISULTATI

Partecipazione dell'Azienda alla progettazione di una variante in corso d'opera finalizzata ad apportare alcuni miglioramenti alla RSA di Rovereto piazzale De Francesco, che il Comune di Rovereto sta costruendo.

Le proposte presentate dall'Azienda sono state recepite.

Disponibilità dell'Azienda a collaborare con il Comune di Rovereto per elaborare un progetto di partenariato pubblico privato per la costruzione della programmata nuova RSA di Rovereto via Ronchi.

Nel corso dell'esercizio è stata riconsiderata di concerto con il Comune di Rovereto l'opportunità di effettuare uno studio di fattibilità per una ristrutturazione complessiva della struttura assistenziale di via Vannetti, in alternativa alla costruzione di una nuova RSA.

4.2 Interventi sulla R.S.A. di via Vannetti

INDIRIZZI



RISULTATI

Lavori di ristrutturazione a carico del Comune di Rovereto dell'edificio ex appartamenti di via Vannetti per il nuovo nucleo assistenziale NAMIR e una nuova Casa di soggiorno per anziani.

I lavori non sono stati effettuati, per le motivazioni di cui al punto precedente.

4.3 Collaborazione con altre APSP e con UPIPA

INDIRIZZI



Gestione associata del servizio dietetico

È stata rinnovata una convenzione con le APSP di Dro e di Cavedine per l'espletamento in forma associata del servizio dietetico.

Affidamento del servizio qualità e formazione all'UPIPA

Il servizio interno di qualità e formazione, previsto tra l'altro dalle norme di autorizzazione e accreditamento RSA, è stato affidato e svolto dall'UPIPA.

4.4 Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario

INDIRIZZI



Nuovo Centro di servizi per anziani all'interno dell'edificio della RSA di Borgo Sacco.

La collaborazione istituzionale con il Comune di Rovereto, portata avanti nel 2015 nell'ambito del Centro Aiuto Anziani, ha permesso di creare le condizioni per l'avvio del procedimento di autorizzazione al funzionamento del nuovo Centro di servizi per anziani. Nel corso del 2015 è stata predisposta una bozza del regolamento di gestione, che è ora in corso di approvazione da parte del Comune di Rovereto.

Progetto di promozione sociale "Centro Aiuto Anziani", in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Cooperativa sociale Vales di Rovereto.

Il programma sociale "Centro Aiuto Anziani" definito dal rinnovato Protocollo d'intesa è stato realizzato, con un'estensione delle attività già svolte a Borgo Sacco S. Giorgio al quartiere del Centro storico di Rovereto.

Nuova casa di soggiorno - comunità alloggio per anziani da situarsi al 3° piano dell'edificio ex appartamenti della RSA di Rovereto in via Vannetti 6.

Il progetto è stato sospeso, potrà essere riconsiderato nell'ambito della ristrutturazione complessiva della struttura assistenziale di via Vannetti.

Sviluppo dell'offerta del servizio Centro diurno per anziani.

Nel corso del 2015 è stata sperimentata l'apertura del servizio nei giorni feriali di sabato per soli utenti ad accesso privato. Il numero di utenti è stato elevato all'inizio dell'anno, ma è andato riducendosi.

Programma integrato di servizi assistenziali per anziani, ad accesso privato, integrativi dell'offerta pubblica, denominato "Rovereto Cura".

Il programma Rovereto Cura, progettato nel 2013 in collaborazione con la Cooperativa Sociale Vales di Rovereto, è stato sospeso perché non si sono verificate le condizioni per un accordo tra i partner.

4.5 Qualificazione dei servizi alla persona e dei processi assistenziali

INDIRIZZI



RISULTATI

1. Aggiornare la Carta dei servizi delle RSA, aggiornare il Regolamento interno e il Regolamento sanitario delle RSA.

La nuova Carta dei servizi delle RSA è stata approvata dal Consiglio di amministrazione. I regolamenti saranno aggiornati tenendo conto delle indicazioni di UPIPA.

2. Attuare un progetto di miglioramento volto a rendere i tempi delle attività quotidiane più rispondenti alle esigenze dei residenti, ad adeguare conseguentemente i piani di lavoro, a migliorare l'integrazione tra le figure professionali e a qualificare l'assistenza attraverso la valorizzazione del piano assistenziale individualizzato.

Il progetto è stato realizzato nel nucleo ad alto fabbisogno assistenziale sanitario della RSA di via Vannetti. Analoghe azioni di miglioramento saranno estese ad altri nuclei assistenziali.

3. Potenziare le funzioni di coordinamento dei nuclei assistenziali nei diversi momenti della giornata.

È stata introdotta in alcuni nuclei assistenziali in via sperimentale la mansione di OSS referente di turno.

4. Autovalutare e valutare la qualità e l'impatto sociale della RSA di Borgo Sacco applicando i metodi e i criteri previsti dal Marchio Qualità e Benessere, promosso dall'UPIPA S.c. di Trento, di cui l'Azienda è socio.

Il primo ciclo di valutazione della qualità è stato concluso positivamente e l'Upipa ha attribuito alla RSA di Borgo Sacco la qualifica di benchmarker. La valutazione ha innescato alcune azioni di miglioramento della qualità, finalizzate per ora sui fattori Confort e Gusto.

5. Proseguire con i percorsi di formazione e miglioramento già avviati nella RSA di via Vannetti in particolare in Atrio e nei nuclei De.Di. Co. e Nucleo ad alto fabbisogno sanitario e Namir.

I percorsi formativi e di miglioramento sono stati portati avanti.

6. Potenziare il servizio socio-animativo e la capacità di presidio dell'atrio della RSA di Borgo Sacco.

Si è operato sia potenziando la dotazione di operatori per attività di animazione sia cercando di ricordare nuclei assistenziali e atrio.

7. Impiegare le risorse ricevute dalle donazioni versate sul Fondo Assistenza Amica per portare avanti il Progetto Donna Amica, che permette di erogare ai residenti delle RSA assistenza integrativa e nel contempo offrire un'occasione di lavoro e di inclusione sociale a donne con difficoltà occupazionali.

Le risorse versate sul Fondo nel 2014 (euro 14.569) sono state impiegate per realizzare il Progetto Donna amica nel periodo agosto 2014 – marzo 2015, con i seguenti risultati: 22 donne impiegate, 1082 accessi di lavoro accessorio in RSA di 1 ora e 20 minuti, risorse spese per il solo costo del lavoro euro 14.430. Successive iniziative di fundraising hanno permesso di acquisire nuove donazioni portando la giacenza sul Fondo al 29 aprile 2016 ad euro 7.420,00.

8. Potenziare e qualificare l'assistenza spirituale che l'Azienda è tenuta ad assicurare in convenzione con l'Ordinario diocesano di Trento, per offrire maggiori occasioni di dialogo su argomenti ed esperienze sensibili sul piano spirituale e religioso.

È stata potenziata la dotazione di personale di assistenza religiosa cattolica, con la presenza di un operatore laico.

9. Collaborare a progetti di ricerca scientifica e a progetti di sperimentazione di nuove pratiche di cura, in partenariato con altri enti, tra i quali il Centro Interdipartimentale Mente e Cervello di Rovereto.

Alcuni residenti della RSA di via Vannetti sono stati coinvolti in un progetto di ricerca sulla responsività di persone con gravi disturbi di coscienza.

4.6 Miglioramento della comunicazione interna ed esterna e del benessere organizzativo

INDIRIZZI



RISULTATI

10. Aggiornare la struttura e la grafica del sito istituzionale sia per ottemperare alla nuova legislazione regionale in materia di trasparenza delle aziende pubbliche di servizi alla persona sia per rendere più accessibili le informazioni di pubblico interesse.

Il sito non è stato ancora rinnovato sul piano grafico, ma è stato arricchito con tutti i contenuti previsti dalla nuova normativa sulla trasparenza.

11. Rendere più efficace la comunicazione interna orizzontale e verticale, anche con l'impiego di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

Un gruppo di progetto ha elaborato un quadro organico di proposte che saranno implementare nel corso del 2016.

12. Realizzare il Bilancio sociale dell'esercizio 2015.

Il Bilancio è stato realizzato ed è pubblicato sul sito istituzionale.

13. Effettuare incontri di ascolto e confronto con i gruppi di residenti e di familiari presenti nei nuclei assistenziali RSA.

Gli amministratori e la direzione hanno effettuato incontri con i residenti e i familiari di tutti i nuclei assistenziali.

4.7 Sviluppo delle competenze degli operatori

INDIRIZZI



RISULTATI

14. Il Piano della formazione 2015 sarà predisposto tenendo in considerazione da un lato i risultati dell'indagine svolta nel 2014 sullo stress lavoro correlato e sul benessere lavorativo dei dipendenti dell'Azienda e dall'altro gli esiti dell'analisi dei bisogni formativi. Un'azione formativa sarà dedicata al potenziamento delle competenze per il coordinamento dei nuclei assistenziali.

Il piano di formazione è stato predisposto tenendo conto di esigenze diverse (formazione obbligatoria in adempimento alla legislazione vigente, richieste dei dipendenti, quadro degli obiettivi di miglioramento continuo) ed è stato realizzato assicurando una media di formazione pro capite superiore a quella contrattualmente prevista. L'azione formativa sul potenziamento delle capacità di coordinamento è stata rinviata al 2016.

INDIRIZZI



RISULTATI

- Lavoro socialmente utile.

L'Azienda nel 2015 ha realizzato due progetti di lavoro socialmente utile Intervento 19, ha inserito 3 lavoratori nell'ambito del cosiddetto Progettone, ha accolto persone affidate ai servizi sociali imputate o condannate per reati minori diversi, ha avviato due nuovi progetti di lavori socialmente utili disciplinati dalla legislazione nazionale, ha collaborato alla realizzazione di progetti di volontariato e di tirocinio formativo con persone richiedenti protezione internazionale.

- Progetti per l'accoglienza di persone con disabilità

L'Azienda in corso d'anno ha accolto nei propri servizi ausiliari e di supporto persone con disabilità per lo svolgimento di tirocini in accordo con il servizio sociale territoriale.





OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2016

- 88 Indirizzi per la gestione 2016
- 88 Le nuove RSA
- 88 Collaborazione con altre APSP e UIPA
- 89 Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario
- 91 Qualificazione delle RSA
- 92 Miglioramento della comunicazione esterna e interna e del benessere organizzativo
- 92 Sviluppo delle competenze degli operatori
- 92 Altri indirizzi gestionali
- 93 Piano di investimento sugli immobili

Nella parte programmatica del Budget 2016 sono stati indicati gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione aziendale nel corso dell'esercizio.

1

Le nuove RSA

“L'Azienda, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio-sanitaria RSA nella struttura assistenziale di via Vannetti, rilasciata dal Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza con provvedimento n. 44 del 21 febbraio 2013, presentò alla Provincia un Piano di adeguamento che prevede la dismissione della struttura, in quanto non rispondente ai requisiti minimi strutturali per l'autorizzazione, e il trasferimento dei residenti in due nuove RSA.

La RSA di piazzale Defrancesco, che il Comune di Rovereto sta costruendo, è dimensionata per circa 80-84 posti letto. È in corso di progettazione una variante in corso d'opera che recepisce alcune proposte di miglioramento della struttura presentate dall'Azienda. Quest'ultima nel 2016 sarà impegnata a seguire l'evoluzione dei lavori e a collaborare alla progettazione degli arredi, in preparazione della presa in carico della gestione della struttura.

La cosiddetta terza RSA sembrava dovesse essere localizzata e costruita in via Ronchi, ma la nuova Giunta comunale, d'intesa con gli amministratori della Provincia e dell'Azienda, intende effettuare nel 2016 uno studio di fattibilità e una valutazione costi-benefici per verificare la convenienza di una ristrutturazione della RSA di via Vannetti.”

2

Collaborazioni con altre APSP e con UPIPA

2. Collaborazioni con altre a.p.s.p. e con l'Upipa

2.1 Collaborazioni con altre a.p.s.p.

L'Azienda intende intraprendere percorsi con altre a.p.s.p., in primis quelle della Vallagarina, che consentano di individuare e implementare nuove forme di collaborazione atte a migliorare l'economicità della gestione delle attività istituzionali e dei servizi di supporto.

2.2 Affidamento del servizio qualità e formazione all'UPIPA.

L'UPIPA offre da anni ad alcuni suoi soci e presso le sedi di questi ultimi il servizio di qualità e formazione, che prevede la cura del sistema qualità secondo le norme sull'accreditamento istituzionale e la gestione del ciclo della formazione per il personale. Dal 2013 l'Azienda si avvale del servizio offerto dall'UPIPA, con risultati positivi, e perciò il contratto sarà rinnovato anche per il 2016.

2.3 Partecipazione a progetti di sistema

L'Azienda parteciperà nel 2016 ai progetti di sistema promossi e coordinati dall'Upipa denominati “Smart point”, osservatorio che mette a confronto dati e indicatori economico gestionali delle a.p.s.p. aderenti, e “Indicare salute”, che confronta le RSA aderenti sotto il profilo dei dati prodotti dal monitoraggio dell'andamento di un set di indicatori clinici.

3

Diversificazione dell'offerta in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario

3.1 Centro di servizi per anziani nella RSA di Borgo Sacco.

L'Azienda ha presentato nel 2013 alla Comunità della Vallagarina domanda di affidamento in gestione di un nuovo Centro di servizi per anziani, già individuato e allestito nell'edificio della RSA di Borgo Sacco e rientrante nella programmazione sociale formalizzata con il Piano sociale della Comunità della Vallagarina 2012-2013. Non sono maturate finora le condizioni per la presentazione al servizio provinciale competente della domanda di autorizzazione. Si auspica che nel 2016, anche grazie alle iniziative politiche assunte dal Comune di Rovereto, questa prospettiva si sblocchi e il Centro servizi per anziani possa essere avviato.

3.2 Centro Aiuto Anziani.

Il Comune di Rovereto, in attuazione del proprio Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, ha rinnovato per il triennio 2014-2016 il Protocollo d'intesa con l'Azienda e la Cooperativa sociale Vales, con sede in Borgo Valsugana, concernente il progetto di promozione sociale “Centro Aiuto Anziani”, avviato positivamente nel 2012 nelle comunità di Borgo Sacco e S. Giorgio ed esteso nel 2014 al Centro storico di Rovereto.

Il programma di sviluppo di comunità è finalizzato al potenziamento delle reti informali tra persone anziane e intergenerazionali, intese come leve di inclusione sociale e di valorizzazione di risorse personali e comunitarie per il mutuo aiuto, il benessere e la sicurezza nei contesti di vita quotidiana. L'Azienda sarà impegnata anche nel 2016 a portare avanti questo progetto nelle comunità di Borgo Sacco-S.Giorgio e del Centro storico.

3.3 Sviluppo dell'accoglienza diurna in struttura assistenziale per anziani.

Nei primi mesi del 2016 l'offerta semiresidenziale che fa capo al Centro Diurno per anziani di via Vannetti, ad accesso convenzionato e privato, sarà potenziata con l'attivazione del nuovo servizio di "presa in carico diurna continuativa in RSA" nelle RSA di via Vannetti e di Borgo Sacco, previo espletamento del procedimento di autorizzazione/accreditamento. Il servizio è disciplinato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2309 di data 11/12/2015.

Gli indirizzi per la qualificazione dell'organizzazione e dei processi assistenziali nelle RSA di via Vannetti e di via Fedrigotti che caratterizzeranno l'esercizio 2016 sono riassunti nei seguenti punti.



4.1 Potenziare le funzioni di coordinamento dei nuclei assistenziali nei diversi momenti della giornata e potenziare le competenze gestionali del personale che le esercita.

4.2 Attuare progetti di miglioramento volti a rendere i tempi delle attività quotidiane più rispondenti alle esigenze dei residenti, adeguare i piani di lavoro e le modalità di assegnazione delle risorse umane tenendo conto dell'evoluzione dei carichi assistenziali, migliorare l'integrazione tra le figure professionali, qualificare l'assistenza attraverso la valorizzazione del piano assistenziale individualizzato.

4.3 Potenziare le competenze degli operatori nella gestione delle relazioni con i residenti affetti da demenza e con disturbo comportamentale, valorizzando le competenze distintive del nucleo De.Di.Co.

4.4 Migliorare il sistema interno di gestione del rischio clinico per aumentare i livelli di sicurezza per i residenti.

4.5 Avviare azioni e progetti di miglioramento sulla base del monitoraggio degli indicatori clinici con in quali è verificato l'andamento della qualità dell'assistenza al residente.

4.6 Consolidare e disseminare le competenze acquisite con il progetto musicoterapia realizzato nel 2015 in collaborazione con l'A.p.s.p. M. Grazioli di Povo

4.7 Implementare le azioni di miglioramento individuate a seguito delle valutazioni acquisite dall'applicazione del Marchio Qualità e Benessere UPIPA alla RSA di Borgo Sacco.

4.8 Formalizzare il modello assistenziale distintivo del nucleo ad alto fabbisogno sanitario ove sono accolti residenti con disturbi della coscienza e con minima responsività e proseguire il percorso di miglioramento già avviato.

4.9 Aggiornare gli indirizzi aziendali concernenti le attività sociali e di animazione svolte nelle RSA e sviluppare le azioni di miglioramento già avviate nelle RSA.

4.10 Impiegare le risorse ricevute dalle donazioni versate sul Fondo Assistenza Amica per riprendere e rilanciare il Progetto Donna Amica, che permette di erogare assistenza integrativa ai residenti delle RSA e di offrire un'occasione di lavoro e di inclusione sociale a donne con difficoltà occupazionali.

5.1 Rendere più efficace la comunicazione interna orizzontale e verticale, anche con l'impiego di nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione.

5.2 Implementare azioni atte a favorire la rielaborazione delle esperienze professionali e il miglioramento del clima organizzativo.

Il Piano della formazione 2016 sarà predisposto tenendo in considerazione: i risultati dell'indagine svolta nel 2014 sullo stress lavoro correlato e sul benessere lavorativo dei dipendenti dell'Azienda e i fabbisogni formativi rilevanti per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e dell'organizzazione.

7.1 Lavoro socialmente utile.

L'Azienda proseguirà nel 2016 nel suo impegno di valorizzazione del lavoro socialmente utile reso in forme diverse: Intervento 19 previsto dal Piano provinciale di politica del lavoro nei servizi di animazione e nella manutenzione del verde, il cosiddetto Progettone per servizi ausiliari amministrativi e di trasporto, i condannati per reati concernenti il codice della strada e gli affidati in prova ai servizi sociali nell'ambito di una Convenzione con il Tribunale di Rovereto in via di rinnovo, i lavori socialmente utili per lavoratori in mobilità disciplinati dalla legislazione nazionale. Nei periodi nei quali non è attivo l'intervento 19 il Direttore è autorizzato ad attivare un servizio alternativo con le risorse stanziare dal budget.

7.2 Collaborazione nell'ambito di progetti sociali a favore di persone con difficoltà o con disabilità.

L'Azienda mantiene la propria disponibilità ad accogliere in forme diverse, nei propri servizi di supporto, persone che presentano difficoltà o con disabilità, in collaborazione con i servizi sociali.

7.3 Fondo Assistenza Amica.

Il Fondo, istituito nel 2014, sta dimostrando di essere un'importante strumento di valorizzazione delle capacità di solidarietà della comunità locale roveretana, che rendere praticabili progetti, come il Progetto Donna Amica, rilevanti sia per gli utenti dei servizi alla persona gestiti dall'Azienda sia per altre categorie sociali svantaggiate. Si prevede pertanto di promuovere la conoscenza del Fondo e delle donazioni che sullo stesso possono essere versate.

Con separato provvedimento il Consiglio di amministrazione individuerà gli obiettivi da assegnare ai dirigenti dell'Azienda per l'esercizio 2015, anche ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato.

Le iniziative assunte dall'Azienda per la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare hanno consentito lo sviluppo dei seguenti progetti.

8.1 Alloggi di housing sociale di via Lungo Leno Sinistro, 20, via Livenza, 28-30-34 e via Valbusa Grande, 13-21

Nel corso del 2014 e del 2015 sono state ultimate le procedure di affidamento dei lavori di risanamento di 31 alloggi destinati ai servizi di housing sociale; detti interventi risultano in parte già completati e, in conseguenza, alcuni appartamenti risultano già concessi in locazione a canone ribassato. Tali lavori, finanziati con contributi in conto capitale e in conto interesse da parte della Provincia con determinazioni n. 625, 626 e 629 di data 6 dicembre 2013, riguardano in particolare:

- n. 16 alloggi nell'edificio in via Lungo Leno Sinistro civico 20 per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 891.600,00.- rideterminata a seguito della legge provinciale n. 14/2014, con lavori in corso di realizzazione, che dureranno indicativamente 500 giorni con stati avanzamento dei lavori da liquidare con cadenza bimestrale;
- n. 7 alloggi nei condomini di via Livenza, 28, 30 e 34, per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 145.000,00.-; i lavori risultano ultimati e gli alloggi parzialmente già locati;
- n. 8 alloggi nell'edificio di via Valbusa Grande, 13-21 per una spesa complessiva dell'opera pari ad euro 300.000,00.-; gli interventi sono conclusi e gli alloggi parzialmente già locati.

I contributi sono stati concessi a valere sulla legge provinciale n. 21/1992, art. 44 commi 5 bis e 5 ter, con il vincolo di destinazione per un periodo non inferiore a 16 anni ad alloggio, assegnato a soggetti aventi i requisiti previsti per l'edilizia abitativa agevolata, con contratto di locazione di diritto ordinario di quattro anni, rinnovabile, a canone inferiore del 30% del canone di mercato individuato dalla Giunta provinciale.

8.2 Ristrutturazione edificio di via della Terra, 45 da destinare a Centro di servizi e alloggi protetti per anziani

L'edificio ubicato in via della Terra civico 45 a Rovereto, catastalmente individuato con le pp.edd. 388, 389 e 390 in C.C. Rovereto, è oggetto di un intervento di risanamento conservativo e riqualificazione funzionale per destinarlo a sede di centro servizi per anziani, alloggi protetti e spazi funzionali accessori. Ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 la Provincia, Servizio Politiche sociali, ha concesso all'Azienda un contributo in conto capitale importo pari al 100% del costo, rideterminato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 dd. 20 febbraio 2015, per complessivi euro 2.053.600,00.= a seguito dell'entrata in vigore della LP n. 14 del 30 dicembre 2014, che ha imposto una riduzione dell'8 per cento sui lavori pubblici appaltati nel corso del 2015.

Con distinte procedure telematiche, gestite da APAC, sono state aggiudicate le opere edili e strutturali alla ditta Costruzioni Battisti S.r.l. di Borgo Valsugana (TN) e gli impianti speciali al Consorzio Stabile Soluzioni Impianti S.r.l. di Predaia (TN). Nel mese di settembre 2015 sono iniziate le opere edili, che dureranno indicativamente 500 giorni, con stati avanzamento dei lavori da liquidare con cadenza bimestrale.

8.3 Edificio ex Frisinghelli di via Marsilli, 8.

La domanda di contributo presentata alla Provincia a valere sull'art. 82 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 per la ristrutturazione dell'edificio ex Frisinghelli con destinazione a residenza per studenti universitari non è stata accolta, pur sussistendo un interesse al riuso del comparto edificiale da parte dell'Opera Universitaria.

Nel corso del 2015 sono stati realizzate alcune modeste opere

di manutenzione della copertura ed interventi minori diversi di messa in sicurezza dell'edificio; una porzione di terreno facente parte della proprietà è stata oggetto di richiesta di esproprio da parte del Comune di Rovereto per la realizzazione di una pista ciclabile adiacente l'edificio.

Nel corso del 2016 il Consiglio di amministrazione disporrà eventuali operazioni straordinarie concernenti l'immobile.

8.4 Proprietà ex Villa Salvetti

A fine 2014 è stato affidato un incarico per la redazione di uno studio di fattibilità per interventi in partenariato pubblico privato di riqualificazione funzionale, con relativa perizia di stima. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 ha analizzato la proposta formulata, ma non ha assunto nessuna decisione in merito, anche in considerazione dell'attuale difficile congiuntura del comparto edilizio. A marzo 2015 si è conclusa la procedura di licitazione privata per l'affitto del terreno a vocazione agricola per il periodo novembre 2014 / novembre 2029, con l'assegnazione e relativa stipula del contratto con la Vivallis Società Cooperativa agricola di Rovereto (TN), che ha esercitato il diritto di prelazione in qualità di precedente affittuario, al prezzo a base d'asta di euro 13.000,00.= annui.

